

**RECORDATI S.p.A.**  
**CORPORATE GOVERNANCE**  
**2019**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

**ESERCIZIO 2019**

ai sensi degli artt.123 *bis* del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
in data 18 Marzo 2020

**[www.recordati.it](http://www.recordati.it)**

**INDICE**

<b>GLOSSARIO</b>	<b>4</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)</b>	<b>9</b>
a) <i>Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)</i>	9
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)</i>	10
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)</i>	10
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)</i>	11
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)</i>	11
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)</i>	11
g) <i>Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)</i>	11
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)</i>	13
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)</i>	13
j) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e segg. Cod. civ.)</i>	14
k) <i>Altre informazioni</i>	15
<b>3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)</b>	<b>15</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>16</b>
<b>4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)</b>	<b>16</b>
<b>4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</b>	<b>19</b>
<b>TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>24</b>
4.2.1. <i>Piani di Successione</i>	26
4.2.2. <i>Criteri e politiche di diversità (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice di Autodisciplina)</i>	26
4.2.3. <i>Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società</i>	28
4.2.4. <i>Induction Programme</i>	28
<b>4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</b>	<b>29</b>
4.3.1. <i>Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati</i>	35
<b>4.4 ORGANI DELEGATI</b>	<b>36</b>
<b>4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</b>	<b>38</b>
<b>4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</b>	<b>38</b>
<b>4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b>	<b>39</b>
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>40</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b>	<b>42</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE</b>	<b>42</b>
<b>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b>	<b>43</b>
<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>43</b>
<b>10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'</b>	<b>43</b>
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>47</b>
11.1 <b>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>52</b>
11.2 <b>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT &amp; COMPLIANCE DI GRUPPO</b>	<b>53</b>
11.3 <b>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01</b>	<b>54</b>
11.4 <b>IL CODICE ETICO</b>	<b>56</b>
11.5 <b>SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>59</b>
11.6 <b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	<b>59</b>
11.7 <b>COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>60</b>
11.8 <b>DISCIPLINA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE</b>	<b>60</b>
<b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>61</b>
<b>13. NOMINA DEI SINDACI</b>	<b>64</b>
<b>14. SINDACI (composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)</b>	<b>68</b>
<b>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>71</b>
<b>16. ASSEMBLEE</b>	<b>72</b>
<b>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)</b>	<b>75</b>

<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>76</b>
<b>19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b>	<b>76</b>
<b>ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI</b>	<b>77</b>

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Si segnala che il Comitato ha pubblicato una nuova versione del Codice il 31 gennaio 2020, per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021; la Società sta correntemente esaminando il nuovo Codice per valutarne la più opportuna applicazione.

**Cod. civ./c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

**Emittente:** Recordati S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2019).

**Recordati:** Recordati S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Società:** Recordati S.p.A.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

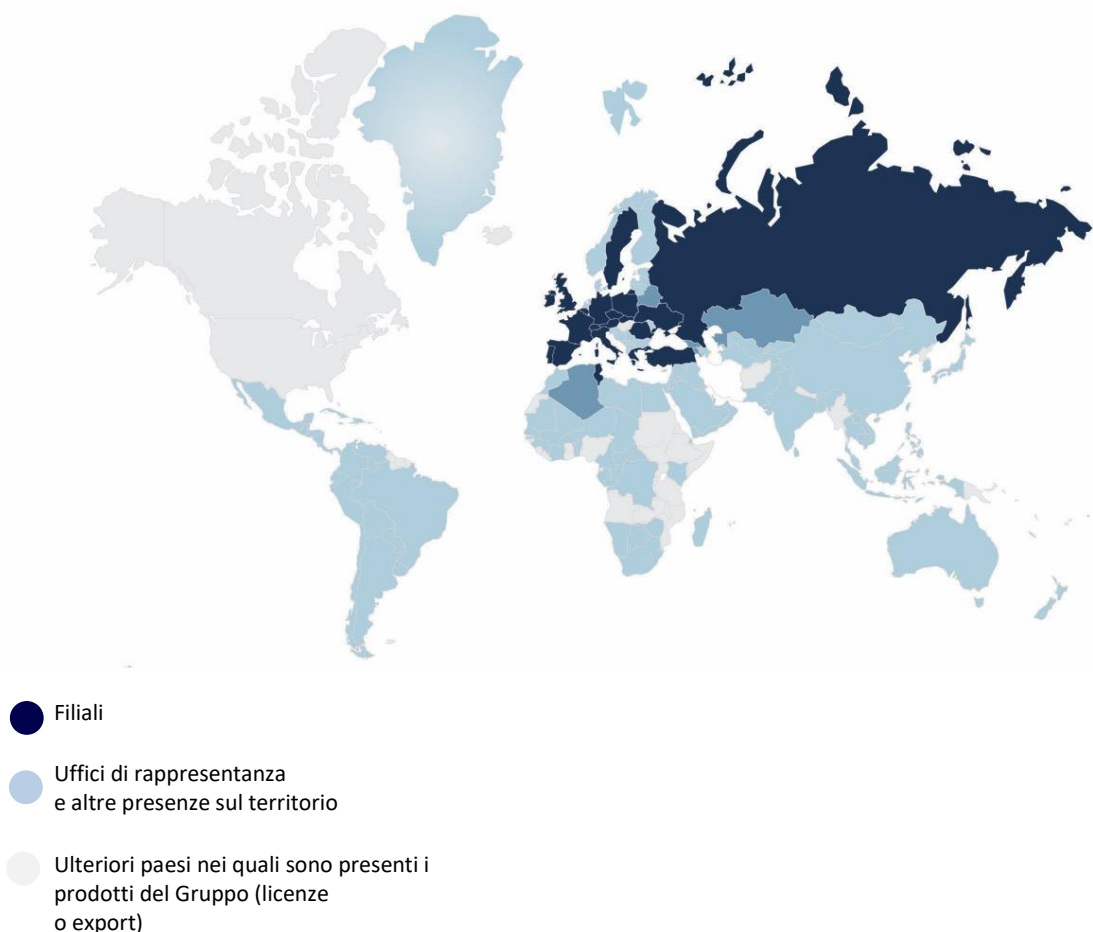
## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati S.p.A. (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sull'indice FTSE MIB di Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

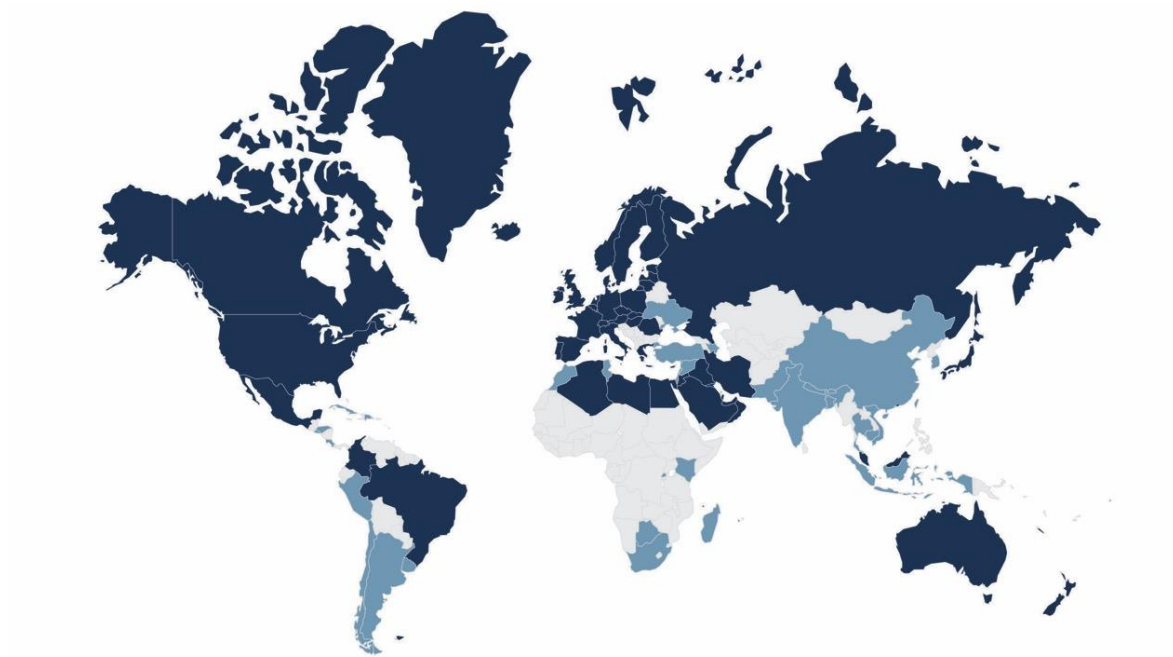
La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.300 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici - sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare – integratori e dispositivi medici, nonché prodotti di chimica farmaceutica. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare. Svolgono le proprie attività operative nei principali paesi Europei, compresa la Russia, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo risulta articolato in 46 controllate (di cui 4 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A.

### MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



## MALATTIE RARE



● Filiali e presenza diretta di orphan drug representatives

● Accordi commerciali e spedizione diretta

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. I valori di Recordati sono identificati nel Codice Etico, aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017 (consultabile sul sito web di Recordati<sup>1</sup>).

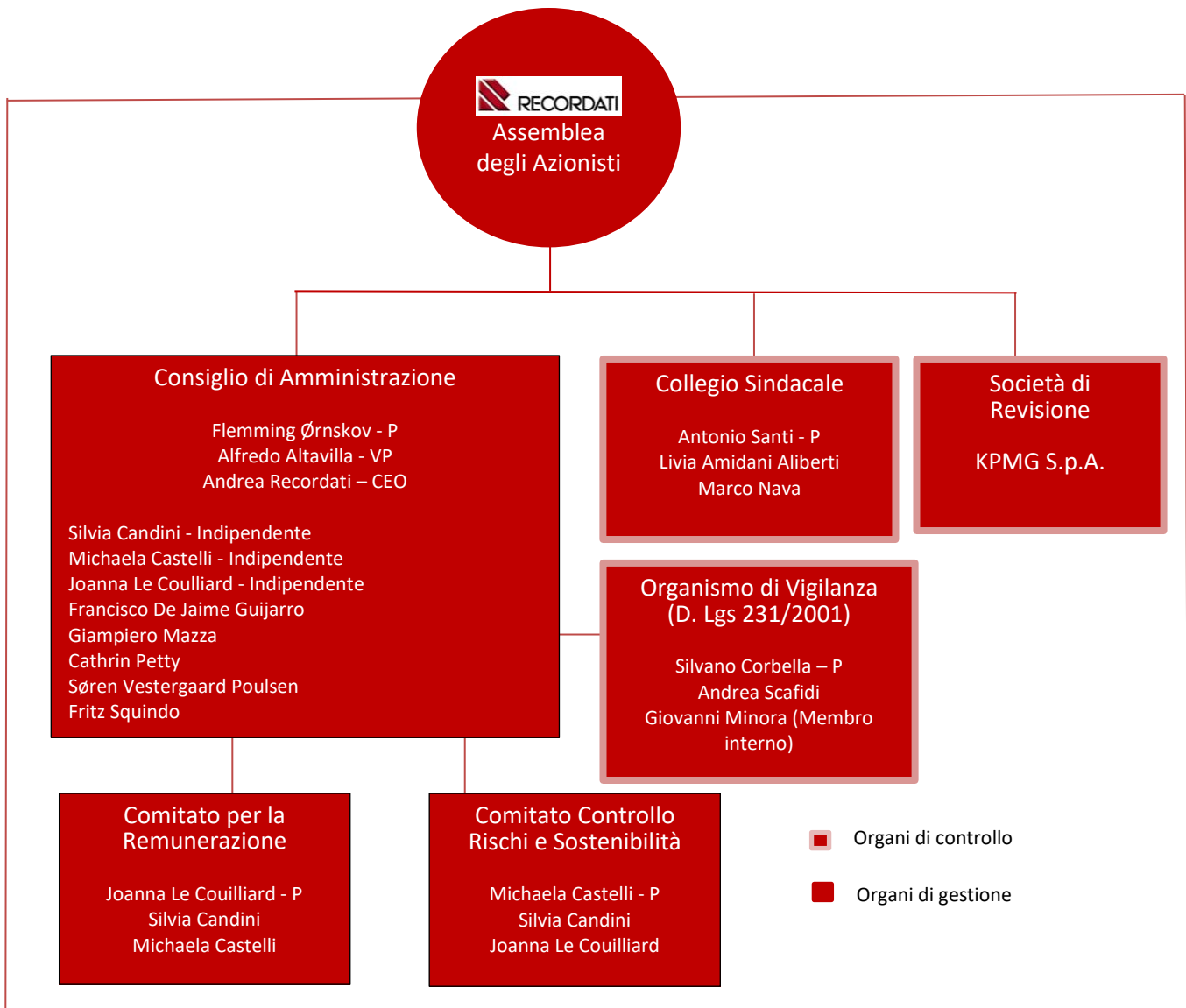
La **struttura di corporate governance adottata dalla Società** è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

---

<sup>1</sup>[http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/modello\\_organizzativo\\_ex\\_dlgs\\_231/2001/codice-etico.pdf](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001/codice-etico.pdf)

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 18 marzo 2020:



Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018<sup>2</sup>, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione. Si segnala che il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato una nuova versione del Codice il 31 gennaio 2020 per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021; la Società sta correntemente esaminando il nuovo Codice per valutarne la più opportuna applicazione.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (18 marzo 2020).

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società ([www.recordati.it](http://www.recordati.it)).

\*

<sup>2</sup> consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>.

### **Cambio di controllo (2018) e OPA (2019)**

Si rammenta, come già precisato nella precedente Relazione di Governance relativa all'esercizio 2018, che in data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di Fime S.p.A. - azionista di maggioranza della Società - avevano comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di Fime S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società.

In esecuzione del predetto accordo, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fime S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fime S.p.A.

Per effetto di tale trasferimento, CVC Capital Partners VII Limited è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF, come risulta dalla comunicazione ricevuta ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998.

Sempre in data 6 dicembre 2018, a seguito della cessione di azioni di cui sopra, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte di Rossini Investimenti S.p.A. di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1-*bis*, del TUF, avente ad oggetto massimo n. 97.735.180 azioni ordinarie della Società, rappresentative del 46,735% del capitale sociale di Recordati S.p.A. ed escluse le n. 5.172.571 azioni proprie dell'Emittente, pari al 2,473% e incluse massime n. 2.091.500 azioni ordinarie Recordati S.p.A. in caso di esercizio di tutte le stock option derivanti dai Piani di Stock Option in vigore (la "**Offerta Pubblica di Acquisto**").

Il 21 dicembre 2018, l'Offerta Pubblica d'Acquisto è stata autorizzata da Consob ed il 2 gennaio 2019 ha avuto inizio il periodo d'adesione.

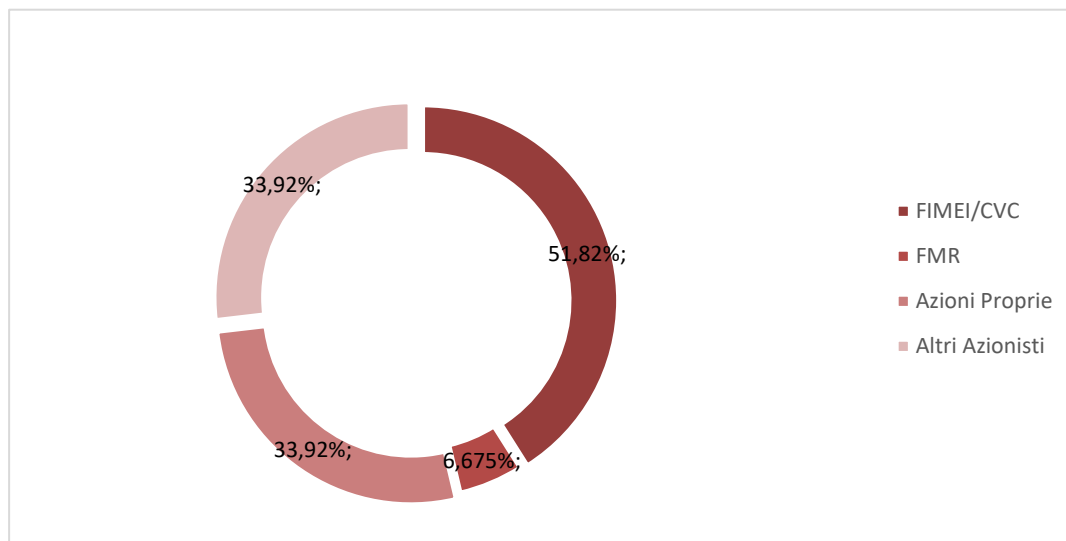
In data 1° febbraio 2019 si è concluso il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto: le azioni ordinarie di Recordati S.p.A. portate in adesione sono state n. 59.816, pari a circo lo 0,061% delle azioni oggetto dell'Offerta e, dunque, pari a circa lo 0,029% del capitale sociale della Società. Pertanto, all'8 febbraio 2019, data di pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione e del contestuale trasferimento delle stesse a favore dell'offerente, la partecipazione detenuta da Fime (quale acquirente effettivo designato nell'ambito dell'Offerta) in Recordati S.p.A. era pari al 51,820% del capitale sociale.

In considerazione dei risultati definitivi dell'Offerta Pubblica d'Acquisto, non si sono verificati i presupposti per l'esercizio dell'Obbligo e del Diritto di Acquisto ai sensi, rispettivamente, degli art. 108, commi 1 e 2, e 111 del TUF.



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito una rappresentazione grafica degli assetti proprietari al 31 dicembre 2019:



### a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:

[http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/remunerazioni/piani\\_di\\_stock\\_options](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options) nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ed anch'essa reperibile nel sito della Società ([http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/remunerazioni/relazioni\\_sulla\\_remunerazioni](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/relazioni_sulla_remunerazioni))

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE</b>			
	<b>N. azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato /non quotato</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>209.125.156</b>	<b>100</b>	Quotato sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana
<b>Azioni a voto multiplo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)**

Lo Statuto della Società stabilisce che le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)**

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 ed alle altre informazioni pervenute, alla data del 17 marzo 2020, i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante*</b>
<b>CVC CAPITAL PARTNERS</b>	<b>FIMEI S.p.A.</b>	51,82%	51,82%
<b>FMR LLC</b>	<b>Fidelity Management &amp; Research Company LLC Fidelity Management &amp; Research (Japan) Limited FIAM LLC FMR Investment Management (UK) Limited Fidelity Institutional Asset Management Trust Company</b>	6,675%	6,675%

\* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 18 marzo 2020, Recordati S.p.A. detiene inoltre n. 4.210.619 azioni proprie pari al 2,0134% del capitale per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)**

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

In data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di Fimei S.p.A. – azionista di maggioranza della Società - hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di Fimei S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società (il "**Contratto**").

In data 4 luglio 2018, tale Contratto è stato oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF, in quanto contiene tra l'altro alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**") funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dal Contratto stesso, che possono essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale e sono state pertanto prudenzialmente oggetto delle relative formalità pubblicitarie.

In esecuzione del predetto Contratto, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fimei S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fimei S.p.A.

A seguito del perfezionamento di detta cessione tutte le Pattuizioni del Contratto hanno esaurito la loro efficacia.

In data 29 giugno 2018, Rossini Holdings S.à.r.l., ("**Rossini Holdings**"), ha sottoscritto due accordi di investimento con Andrea Recordati e un accordo di investimento con Fritz Squindo (congiuntamente, gli "**Accordi di Investimento**"). I predetti accordi disciplinano le condizioni dell'investimento rispettivamente di Andrea Recordati e Fritz Squindo in Rossini Luxembourg S.à.r.l., una società controllata da Rossini Holdings, subordinatamente all'acquisto da parte di Rossini Luxembourg dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A., società titolare a tale data di azioni ordinarie rappresentative del 51,791% del capitale sociale sottoscritto di Recordati. Gli Accordi di Investimento contengono, tra l'altro, alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**"), funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dagli Accordi di Investimento stessi, che sono suscettibili di assumere natura parasociale rilevante ai fini dell'adempimento delle relative formalità pubblicitarie.

In data 4 luglio 2018, tali Pattuizioni sono state rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In data 6 dicembre 2018 sono stati sottoscritti due accordi modificativi dei predetti Accordi, entrambi resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**"), nella propria qualità di general partner

di Rossini Co-Invest L.P. (la “**Partnership**”) entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con PSP Investments Holding Europe Limited con sede a Londra, 10 Bressenden Place SW1E 5DH, Regno Unito, (“**PSP**”) alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF (il “**Patto Parasociale PSP**”).

Tale Patto Parasociale PSP è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell’art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 (“**CVC Luxco**”), Rossini Luxembourg S.à r.l. société à responsabilité limitée costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 (“**Lux Equityco**”) e Rossini Co-Invest GP Limited (“**General Partner**”) nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la “**Partnership**”) entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con Finance Street SSMA C.V., AlInvest LIVE Co C.V., ACIF VII C.V., ACIF (Euro) VII C.V., AG Co-Investment C.V., AJ Co C.V., AlInvest GA Co 2018 C.V. e APSS Co-Investment C.V. (unitamente, “**AlInvest**”) alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF (il “**Patto Parasociale AlInvest**”).

Tale Patto Parasociale AlInvest è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell’art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.

In data 19 febbraio 2019, con riferimento agli accordi di investimento sottoscritti tra Andrea Recordati, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l., dall’altra parte, in data 29 giugno 2018, come modificati in data 6 dicembre 2018 (gli “**Accordi di Investimento AR**”), i quali contengono alcune pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell’art. 122, commi 1 e 5, TUF e sono già stati oggetto di comunicazione al pubblico (anche mediante pubblicazione per estratto sulla stampa quotidiana) in data 4 luglio e 11 dicembre 2018, è stata comunicata la seguente modifica: in data 14 febbraio 2019 (i) Andrea Recordati ha sottoscritto n. 6.350.000 azioni ordinarie e n. 1.150.000 azioni privilegiate (tali azioni ordinarie e privilegiate, le “**Azioni**”) di Rossini Luxembourg S. à r.l. (“**Rossini Luxembourg**”), controllante indiretta di Recordati S.p.A. (“**Recordati**”); (ii) Andrea Recordati ha trasferito le suddette Azioni alla società dal medesimo controllata Indio s.s., con sede legale in Milano, via Paolo Andreani 4, c.f. 97832790154 (“**Indio**”); (iii) attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di adesione con Andrea Recordati, Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l. (“**Rossini Holdings**”), Indio ha aderito agli Accordi di Investimento AR (gli “**Accordi di Adesione Indio**”); e (iv) Indio ha intestato fiduciarmente le Azioni a Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società soggetta a direzione e coordinamento di Unicredit S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei n.5, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 863916 (“**Cordusio**”) e ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell’interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento AR e dello statuto di Rossini Luxembourg. Tramite gli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio ha assunto su di sé i diritti e gli obblighi nascenti dagli Accordi di Investimento AR in capo ad Andrea Recordati, che comunque rimane parte di tali accordi.

Inoltre, ai sensi degli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio si è impegnata nei confronti di Rossini Holdings e Rossini Luxembourg a trasferire le azioni ordinarie e privilegiate di Rossini Luxembourg da questa detenute in favore di Andrea Recordati o di una sua parte correlata, qualora Indio cessasse di essere qualificabile a sua volta quale parte correlata di Andrea Recordati.

Nessuna modifica è intervenuta con riferimento agli analoghi accordi tra Fritz Squindo, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall’altra parte, sottoscritti in data 29 giugno 2018 e modificati in data 6 dicembre 2018 contestualmente agli Accordi di Investimento AR (gli “**Accordi di Investimento FS**”), oggetto di contestuale comunicazione al pubblico in data 4 luglio e 11 dicembre 2018). In data 14 febbraio 2019 le azioni di Rossini Luxembourg oggetto dei suddetti Accordi di

Investimento FS sono state sottoscritte da Cordusio per conto di Fritz Squindo e quest'ultimo ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento FS e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Per completezza, si precisa che l'estratto dei patti sopra menzionati pubblicati ai sensi di legge e le informazioni essenziali sulle pattuizioni rilevanti sopra menzionate, come anche eventualmente modificate, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono disponibili sul sito internet della Società: [http://www.recordati.it/it/patti\\_parasociali](http://www.recordati.it/it/patti_parasociali).

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)**

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi dalla Società (nel 2014 e nel 2017) - per complessivi US\$75milioni e €125milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché la maggior parte dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società - per complessivi €864milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da

offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

\*

L'Assemblea ordinaria con delibera dell'11 aprile 2019 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, prevista per il 29 aprile 2020. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 7.500.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 280.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui Regolamento UE n.596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni attuative, ove applicabili nonché nel rispetto di prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 3.308.571 azioni proprie, corrispondenti al 1,5821% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 18 febbraio 2020, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, che è stato completato in data 9 marzo 2020. In data 13 marzo 2020, è stato dato avvio ad un secondo programma, per la medesima finalità. Sulla base del primo programma sono state acquistate n. 878.970 azioni, per un corrispettivo di € 33.999.837,75; in esecuzione del secondo programma la Società, dal 13 marzo 2020 alla data del 17 marzo 2020, ha acquistato n. 342.578 per un esborso complessivo di Euro 11.342.671,72.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2019 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

**j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. Cod. civ.)**

In data 28 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, neo nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 febbraio 2019, ha accertato l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l nei confronti di Recordati S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che la Società soddisfa i requisiti di cui all'art. 16 comma 1 lettera b, c e d, del Regolamento Mercati. La Società ha quindi provveduto ad adempiere gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile, di cui all'art. 16, comma 1 lettera a) del richiamato Regolamento, nei termini di legge.



L'esercizio di tale attività da parte di Rossini Luxembourg S.àr.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite la formulazione di linee guida generali, aventi lo scopo di coordinare, nella misura ritenuta necessaria, per quanto possibile e comunque in conformità con i rispettivi obiettivi, le strategie gestionali di Rossini Luxembourg e del Gruppo Recordati; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili di cui Rossini Luxembourg possa aver bisogno ai fini del rispetto delle leggi e regolamenti applicabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti in particolare su alcune operazioni e decisioni significative. Specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.àr.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.àr.l. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. nel 2019, a seguito di un processo che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

\*\*\*

#### **k) Altre informazioni**

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

### **3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)**

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice edizione 2018, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>

In particolare, qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Come già precisato, nel corso dell'esercizio 2020, la Società considererà la nuova edizione del Codice pubblicata il 31 gennaio 2020 – e da applicarsi a partire dal 2021 - per valutarne la più opportuna applicazione.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 11a).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 11a).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)**

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, i quali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

*art.15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.*

*Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario*



*abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.*

*Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

*Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:*

*a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*

*b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.*

*Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.*

*Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.*

*Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.*

*Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.*

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della determinazione CONSOB n. 28 del 28 gennaio 2020, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due

quinti” (rispetto al precedente “almeno un terzo”) dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per “sei mandati consecutivi”.

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di “almeno due quinti” si applica “a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge”, avvenuta il 1° gennaio 2020.

La CONSOB, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull’applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell’arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall’art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l’ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l’applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che la nuova edizione del Codice pubblicata nel 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la precisazione, che invece l’attuale versione del Codice prevede, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest’ultimo è arrotondato per difetto.

L’Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

#### **4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

##### **Composizione dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019**

L’Assemblea degli azionisti dell’11 aprile 2017 aveva nominato per tre esercizi, con scadenza con l’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un Consiglio composto di nove amministratori, di cui sei indipendenti, tra i quali tre di genere femminile, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio dei generi (almeno 1/3 dei componenti del genere meno rappresentato) e di numero minimo di amministratori

indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib<sup>3</sup>). In occasione della sopra menzionata nomina era stata presentata un'unica lista di candidati alla carica di Amministratore da parte del Socio di maggioranza FIMEI S.p.A.<sup>4</sup>. Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto con il voto favorevole del 75,3% del capitale sociale.

Successivamente, nel contesto del perfezionamento dei cambiamenti societari relativi alla compagine azionaria di Recordati S.p.A. occorsi in data 6 dicembre 2018 di cui è già data informativa in premessa e nella sezione 2 dedicata agli Assetti Proprietari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratore esecutivo, dott. Alberto Recordati, il consigliere non indipendente e non esecutivo Prof. Marco Vitale e il consigliere indipendente dott. Paolo Fresia hanno rassegnato le loro dimissioni da tutte le cariche rispettivamente ricoperte in Recordati S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 6 dicembre 2018, successivamente al perfezionamento dei predetti cambiamenti societari:

- ha preso atto delle dimissioni dei consiglieri sopra indicati ed ha conseguentemente deliberato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 17 dello Statuto Sociale, la nomina per cooptazione del dott. Giampiero Mazza, della dott.ssa Cathrin Petty e del dott. Søren Vestergaard-Poulsen, i quali sono rimasti in carica fino alla successiva assemblea;
- ha nominato il dott. Giampiero Mazza Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha parimenti preso atto delle dimissioni rassegnate, al fine di consentire il rinnovo integrale con voto di lista dell'organo di amministrazione di Recordati ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, dagli altri Amministratori in carica a tale data, nominati dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 su proposta dell'azionista di maggioranza FIMEI S.p.A. – dott. Andrea Recordati (Vice Presidente ed Amministratore Delegato) e dott. Fritz Squindo (non indipendente ed esecutivo) nonché dott.ssa Rosalba Casiraghi, avv. Michaela Castelli, dott.ssa Elisa Corghi e dott. Mario Garraffo (tutti e quattro indipendenti e non esecutivi) – rassegnate in data 6 dicembre 2018, con efficacia dalla prossima Assemblea dei Soci, a seguito del perfezionamento dei cambiamenti societari relativi alla compagine azionaria indiretta di Recordati S.p.A. occorsi in data 6 dicembre 2018;
- ha conseguentemente deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il rinnovo dell'organo amministrativo in data 5 febbraio 2019.

Si riepiloga di seguito la **composizione del Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019** e le qualifiche di ciascun Amministratore in tale periodo:

<b>Giampiero Mazza</b>	Presidente	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
<b>Andrea Recordati</b>	Vice Pres e AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
<b>Rosalba Casiraghi</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
<b>Michaela Castelli</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
<b>Elisa Corghi</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 11.04.2017
<b>Mario Garraffo</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.1999
<b>Cathrin Petty</b>	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
<b>Søren Vestergaard-Poulsen</b>	Amministratore	Esecutivo	-	* Cda 06.12.2018
<b>Fritz Squindo</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

<sup>3</sup> Il Codice di Autodisciplina raccomanda (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

<sup>4</sup> La lista presentata da FIMEI S.p.A., unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2017). La lista candidava i seguenti: Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo, Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr.ssa Elisa Corghi, Prof. Marco Vitale, Dr. Mario Garraffo, Dr. Paolo Fresia.

\*Data prima nomina nel Cda

### Attuale composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea degli azionisti del 5 febbraio 2019 ha nominato un Consiglio composto di undici amministratori, di cui quattro di genere femminile e tre indipendenti, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni normative e di autodisciplina in materia di equilibrio dei generi e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno un terzo del Consiglio negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib<sup>5</sup>):

- 10 amministratori (Flemming Ørnskov, Andrea Recordati, Fritz Squindo, Giampiero Mazza, Francisco Javier de Jaime Guijarro, Søren Vestergaard-Poulsen, Cathrin Petty, Joanna Le Couilliard, Michaela Castelli, Alfredo Altavilla) tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista FIMEI S.p.A., titolare, a tale data, di una partecipazione del 51,79% del capitale sociale;
- 1 amministratore (Silvia Elisabetta Candini) tratta dalla lista di minoranza presentata da SGR e investitori istituzionali titolari complessivamente dell'1,303% del capitale sociale.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da FimeI S.p.A. che ha ottenuto il 71,315% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, mentre la seconda lista è stata votata dal 28,544% del capitale votante<sup>6</sup>. Il capitale votante rappresentava il 78,454% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente *“avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio”* ha espresso l'orientamento che *“in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati”*<sup>7</sup>.

<sup>5</sup> Il Codice di Autodisciplina raccomanda (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

<sup>6</sup> Le liste presentate, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

<sup>7</sup> La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 5 febbraio 2019 è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019)



L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

<b>Flemming Ørnskov</b>	Presidente	Non Esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
<b>Alfredo Altavilla</b>	Vice Presidente	Non esecutivo	-	*Cda 05.02.2019
<b>Andrea Recordati</b>	AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
<b>Silvia Candini</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
<b>Michaela Castelli</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
<b>Joanna Le Couilliard</b>	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
<b>Francisco Javier de Jaime Guijarro</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 05.02.2019
<b>Giampiero Mazza</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
<b>Cathrin Petty</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
<b>Søren Vestergaard-Poulsen</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 06.12.2018
<b>Fritz Squindo</b>	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013

\*Data prima nomina nel Cda

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore – le quali spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie giuridiche e di corporate governance - sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Al riguardo, in quanto era nell'interesse della Società rafforzare l'esperienza del Consiglio, anche a livello internazionale, nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti del 5 febbraio 2019 ha approvato la proposta del socio di maggioranza FIMEI S.p.A. di autorizzare l'esonero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dal divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile con riferimento agli incarichi da essi ricoperti in altre società e resi noti a tale data.

A seguito della nomina del dott. Ørnskov, in data 2 ottobre 2019, quale CEO di Galderma SA, società operante a livello mondiale principalmente nel mercato dermatologico, il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato sia il profilo dell'eventuale esistenza di attività in concorrenza e, quindi, di un conflitto di interesse, sia il profilo della compatibilità in termini di tempo e, quindi, se tale nuovo incarico fosse compatibile con lo svolgimento diligente dei compiti di Presidente non esecutivo di Recordati. In esito ad approfondita discussione, il Consiglio ha condiviso la valutazione dell'Amministratore Delegato e dello stesso dott. Ørnskov circa l'assenza, a quella data, di conflitto di interessi tra la nuova carica di quest'ultimo quale CEO in Galderma e la sua carica di Presidente in Recordati, ferma la necessità di costante monitoraggio circa la situazione per evitare futuri conflitti. Quanto alla compatibilità in termini di tempo, il Consiglio ha preso atto della valutazione positiva e dell'impegno in tal senso formulati dal dott. Ørnskov sulla base della situazione a tale data così come della consapevolezza, da quest'ultimo espressa, che tale compatibilità andasse ulteriormente verificata nel tempo. Al riguardo, il Consiglio si è impegnato a monitorare questa valutazione nel tempo, eventualmente riprendendo la discussione e la valutazione del tema in sede consiliare qualora ciò si renda opportuno.

In data 5 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri Silvia Candini, Michaela Castelli e Joanna Le Couilliard, possesso che è stato successivamente confermato anche in data 14 febbraio 2020 a seguito del rinnovo annuale della valutazione.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente relazione, tre amministratori hanno rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà il 29 aprile 2020 in unica convocazione, il dott. Flemming Ørnskov, il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

L'Assemblea degli Azionisti sarà quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso.

A fronte di quanto precede, si segnala che Il socio di maggioranza FIMEI S.p.A. ha inoltre già comunicato alla Società – come indicato nel comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 marzo 2020 - di aver già selezionato, in previsione delle possibili dimissioni di membri del consiglio, una ristretta rosa di candidati di alto profilo, che saranno proposti per la nomina alla prossima Assemblea dei soci, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il Consiglio di Amministrazione anche in termini di esperienza specifica nel mercato farmaceutico.

Per ulteriori informazioni - in particolare in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori che il Consiglio indirizzerà agli Azionisti, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 - si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

**TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b>															
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2019</b>												<b>Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità</b>		<b>Comitato Remun.</b>	
<i>Carica</i>	<i>Componenti (nome e cognome)</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>In carica dal</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista (M/m)</i>	<i>Esec</i>	<i>Non Esec.</i>	<i>Indip. da Codice</i>	<i>Indip. da TUF</i>	<i>Num. di presenze</i>	<i>Num. altri incarichi in società quotate</i>	<i>****</i>	<i>Num di presenze</i>	<i>****</i>	<i>Num di presenze</i>
					*					***	****		***		***
<i>Presidente</i>	<i>Flemming ØRNSKOV</i>	<i>1958</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>		<i>X</i>			<i>11/11</i>	<i>2</i>				
<i>Vice Presidente</i>	<i>Alfredo ALTAVILLA</i>	<i>1963</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>		<i>X</i>			<i>11/11</i>	<i>2</i>				
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Andrea RECORDATI</i>	<i>1971</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i>				<i>11/12</i>	<i>0</i>				
<i>Amministratore</i>	<i>Silvia Elisabetta CANDINI</i>	<i>1970</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>m</i>		<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>11/11</i>	<i>0</i>	<i>M</i>	<i>8/8</i>	<i>M</i>	<i>7/7</i>
<i>Amministratore</i>	<i>Michaela CASTELLI</i>	<i>1970</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>		<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>12/12</i>	<i>5</i>	<i>P</i>	<i>8/8</i>	<i>M</i>	<i>8/8</i>
<i>Amministratore</i>	<i>Francisco Javier DE JAIME GUIJARRO</i>	<i>1964</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i> †				<i>7/11</i>	<i>3</i>				
<i>Amministratore</i>	<i>Joanna Susan LE COUILLIARD</i>	<i>1963</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>		<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>10/11</i>	<i>3</i>	<i>M</i>	<i>8/8</i>	<i>P</i>	<i>7/7</i>
<i>Amministratore</i>	<i>Giampiero MAZZA</i>	<i>1969</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i> †				<i>12/12</i>	<i>0</i>				
<i>Amministratore</i>	<i>Cathrin PETTY</i>	<i>1973</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i> †				<i>11/12</i>	<i>0</i>				
<i>Amministratore •</i>	<i>Fritz SQUINDO</i>	<i>1956</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i>				<i>12/12</i>	<i>0</i>				
<i>Amministratore</i>	<i>Søren VESTERGAARD-POULSEN</i>	<i>1969</i>	<i>5.2.2019</i>	<i>Approvazione bilancio 2021</i>	<i>M</i>	<i>X</i> †				<i>9/12</i>	<i>1</i>				



AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2019)											Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remun.	
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	Num. di presenze	*****	Num di presenz	*****	Num di presenze
					*					***		***		***
Amministratore	Rosalba CASIRAGHI	1950	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X	X	1/1	M	0/0	M	1/1
Amministratore	Elisa CORGHI	1972	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X	X	1/1	M	0/0		
Amministratore °	Mario GARRAFFO	1937	11.4.2017	5.2.2019	M		X	X (**)	X	1/1			P	1/1

● Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

‡ Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del codice in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società controllanti o appartenenti al gruppo CVC.

(\*) in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(\*\*) Il Consiglio ha valutato il Dr. Mario Garraffo come indipendente, nonostante la permanenza in carica come Consigliere della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbia dimostrato di aver mantenuto intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

(\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 22.

**INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1/2**

**N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2019**

**CDA: 12**

**CCRS: 8**

**CR: 8**

#### 4.2.1. Piani di Successione

Il Consiglio, fin dal 2012 - in sede di adesione alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 - aveva valutato che non era necessario adottare un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi; valutazione confermata negli anni successivi dato che, nel tempo, non erano emerse situazioni che avevano evidenziato l'opportunità di dotarsi di quest'ultimo.

Tenuto conto dei cambiamenti degli assetti proprietari avvenuti a fine del 2018 e della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, la Società ha sottoposto nuovamente al Consiglio detta valutazione nel corso del 2019 ed il Consiglio ha valutato di adottare, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, un piano per il CEO e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>8</sup> contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio periodo. Trattasi pertanto di un cosiddetto "contingency plan" che consentirà alla Società di fronteggiare fin da subito l'eventuale situazione di emergenza. Alla data della presente relazione, il processo di finalizzazione di detto piano è in corso e si stima che esso verrà adottato dal Consiglio entro il primo semestre 2020.

#### 4.2.2 Criteri e politiche di diversità (ex art 123-bis, comma 2, lettera d-bis TUF e Principio 2.P.4. Codice di Autodisciplina)

Il D. Lgs. n. 254/2016 in materia di informazioni non finanziarie, di attuazione della direttiva 2014/95/UE, (entrato in vigore a partire dal 25 gennaio 2017) introduce l'obbligo per le società quotate di rendere note, nella relazione sul governo societario relativa agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017, informazioni dettagliate sulle politiche in materia di diversità "applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche". Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la Società è tenuta a motivare in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta.

Nell'ambito del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto all'inizio del 2018, la Società ha svolto uno specifico approfondimento al riguardo, invitando gli Amministratori a fornire commenti in relazione alle tematiche di diversità dei membri del Consiglio ai fini di determinazioni circa l'adozione di eventuali specifiche politiche finalizzate a promuovere la diversità.

Le risultanze di tale approfondimento sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'analisi generale di quanto emerso in via complessiva dalle risposte ai questionari pervenuti, svoltasi nella riunione consiliare dell'8 Febbraio 2018; al riguardo, si segnala che non sono emerse specifiche segnalazioni finalizzate ad orientare il Consiglio in relazione alle proprie

---

<sup>8</sup> Tenuto conto che l'attuale assetto prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo – Group General Manager – dott. Fritz Squindo. Tale assetto sarà comunque oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 alla luce della raccomandazione del Codice edizione 2020 – da applicarsi a decorrere dal 2021 - che prevede che il CEO sia anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

politiche in materie di diversità dei membri relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

Il Consiglio, a seguito di approfondita discussione, ha ritenuto quindi non necessario predisporre una politica formalizzata per promuovere la diversità in tali aspetti, tenendo conto che il Consiglio, anche in assenza di tale politica formalizzata e, in particolare, tramite lo svolgimento del processo di autovalutazione, può già efficacemente monitorare ed individuare nel tempo la propria ottimale composizione qualitativa e quantitativa; il Consiglio ha ritenuto - nell'ambito di un processo di responsabilizzazione che coinvolge, da un lato, il consiglio di amministrazione stesso e dall'altro, gli azionisti, che, qualora sorgano esigenze specifiche per il buon funzionamento del Consiglio - incluse criticità relative ad aspetti attinenti la diversità dei propri membri - di poter ricorrere, come già peraltro fatto nel 2017 e nuovamente nel 2018 in via preliminare all'assemblea del 5 febbraio 2019, alla formulazione di eventuali raccomandazioni ai soci prima della nomina del nuovo consiglio e del nuovo collegio sindacale ovvero richiedere l'integrazione del Consiglio con la nomina di un nuovo/nuovi amministratore/i anche in corso di mandato, qualora tali esigenze non possano essere posticipate al rinnovo del mandato.

Tale valutazione sopra descritta si applica anche con riferimento a quanto raccomandato più in generale dal Codice di Autodisciplina, a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018 con riferimento al principio 2.P.4., relativamente all'applicazione da parte dell'Emittente di criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Peraltro, come già anticipato, in materia di equilibrio di genere, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha introdotto a livello normativo la quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" dei componenti e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

Al riguardo, come già anticipato nella sezione dedicata alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che il Consiglio uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 5 febbraio 2019, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente *"avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio"* ha espresso l'orientamento che *"in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati"*.

Si conferma che l'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti e, in particolare, che quattro membri del Consiglio su undici risultano appartenere al genere meno rappresentato e che, più in generale, la nuova composizione evidenzia che è stato perseguito l'obiettivo di assicurare adeguata competenza e professionalità dei membri del Consiglio, anche con di carattere internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, ad un anno dalla nomina, ha quindi svolto un approfondito processo di board review, con il supporto di un consulente esterno, i cui esiti non hanno evidenziato necessità di interventi circa la composizione del consiglio relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (per ulteriori informazioni relative al processo di board review si rinvia alla sezione 4.3.1. e, per ulteriori informazioni in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori tenuto conto degli esiti del processo di board review in vista della prossima integrazione del Consiglio di Amministrazione da deliberarsi da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge).

Pertanto, il tema risulta correttamente presidiato.

Peraltro, con riferimento alle misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, l'Emittente ed in generale il Gruppo Recordati è impegnato, come richiamato nel proprio Codice Etico in vigore, a offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di etnia, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità fisiche o psichiche, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale e ad assicurare ai propri dipendenti un trattamento equo e meritocratico. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alla rispettiva sezione ("Diversità e pari opportunità") della Dichiarazione non Finanziaria.

#### **4.2.3. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha finora ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Il processo di autovalutazione del Consiglio, a più riprese ed anche da ultimo ad inizio del 2020, ha confermato la positiva generale valutazione in merito al funzionamento del Consiglio e dei Suoi Comitati con particolare riferimento a tale aspetto.

Tenuto conto di quanto sopra e del fatto che nell'esercizio 2020 era attesa l'emanazione del nuovo Codice di Autodisciplina la Società ha rinviato di sottoporre al Consiglio l'aggiornamento degli orientamenti relativi a detti criteri. L'opportunità di introdurla verrà comunque sottoposta al Consiglio in sede di esame del nuovo Codice edizione 2020 da applicarsi a partire dal 2021.

#### **4.2.4. Induction Programme**

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvenuta in data 11 aprile 2017, il Presidente e l'Amministratore Delegato non hanno ritenuto necessario

organizzare una specifica sessione di induction in quanto, con l'eccezione della Dr.ssa Corghi e del Dr. Santi, gli altri amministratori e sindaci erano già parte degli organi di amministrazione e di controllo uscente.

Nel mese di maggio 2018, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno organizzato, quale sessione di induction specifica, una visita al sito produttivo di Milano per gli Amministratori Indipendenti ed i Sindaci.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno organizzato sessioni di induction a favore degli amministratori e dei sindaci.

In particolare, a tali sessioni di induction, sono intervenuti, tra gli altri, i responsabili della business unit Specialty and Primary Care, della business unit Rare Diseases e della business unit Pharmaceutical Italy con specifici approfondimenti sul business. Inoltre, sono intervenuti anche i responsabili della Direzione Group Industrial Operations e della Direzione Research and Development che hanno fornito un'esposizione dettagliata delle attività e delle strutture organizzative di dette direzioni. Il responsabile della Direzione Research and Development ha fornito altresì un focus sulla pipeline dei prodotti Recordati.

Da ultimo, l'Amministratore Delegato ha organizzato una visita allo stabilimento produttivo di Milano per Amministratori e Sindaci.

In generale, comunque, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno e in particolare con riferimento ad operazioni di acquisizione rilevanti, in aggiunta all'attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati.

#### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 10 riunioni e il Consiglio si è già riunito 3 volte; il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato al pubblico entro un mese dalla chiusura dell'esercizio precedente e pubblicato sul sito della Società (<http://www.recordati.it/it/investors/calendario>). La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In alcune occasioni, per esigenze per lo più di urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della

riunione consiliare. In alcune di tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto generalmente congruo un intervallo temporale di tre giorni prima della riunione consiliare.

Il neo nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019 ha espressamente sottoposto all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari data, la congruità di tale termine che era stata confermata, salva la presenza di particolari situazioni di urgenza o riservatezza.

Nel corso del 2019 il preavviso è variato da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 6 giorni prima della riunione consiliare. Il processo di autovalutazione del Consiglio svoltosi ad inizio 2020, al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori, ha evidenziato l'opportunità di diversificare le scadenze temporali per l'invio della documentazione ritenute congrue a seconda dell'oggetto della delibera da assumere. Il Consiglio, anche tenuto conto di specifica raccomandazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, si è sostanzialmente conformato a tale raccomandazione incrementando da 3 giorni a 5 giorni prima della riunione la scadenza per l'invio della documentazione attinente ad alcune delibere ritenute di particolare rilevanza. Il preavviso di 3 giorni è stato mantenuto nella generalità degli altri casi, con qualche eccezione in termini di preavviso ridotto per alcune fattispecie determinate.

Si segnala che, al fine di aumentare la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio e semplificare l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione (e dei suoi comitati), la Società ha adottato uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ottimizzato l'intero processo.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2020 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il CFO il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche Segretario del Consiglio) nonché il Direttore Audit di Gruppo (anche i Data Protection Officer e membro interno dell'Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.



Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della governance delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione di questi ultimi e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- anche ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2017); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina;
- previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di

- compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
  - l'individuazione di un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in materia di sostenibilità (per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore) nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
  - previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'approvazione della dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario; la responsabilità di garantire che quest'ultima sia redatta e pubblicata in conformità al Decreto Legislativo n. 254/2016 spetta gli Amministratori, che agiscono secondo criteri di professionalità e diligenza;
  - previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
  - previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
  - previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
  - la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nonché sentito il Collegio Sindacale, la nomina e revoca del responsabile della Funzione di internal audit, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
  - l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del d. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del RE.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, nel corso del 2019, il Consiglio, in particolare:

- ha valutato ed approvato l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di lungo corso tra la Società ed il dott. Alberto Recordati;



- a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 5 febbraio 2019, ha conferito gli incarichi di Presidente (dott. Flemming Ornskov) e di Vice Presidente (dott. Alfredo Altavilla) e ha confermato l'incarico di Amministratore Delegato (dott. Andrea Recordati), rinnovando altresì l'attribuzione delle precedenti deleghe operative. Inoltre, in pari data, ha rinnovato la costituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio ha altresì confermato la precedente valutazione del Consiglio uscente di non procedere a costituire un comitato nomine;
- in data 11 febbraio 2019, il Consiglio ha determinato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, comprensivo della fissazione della indennità di fine carica per quest'ultimo nonché il compenso per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari; ha altresì valutato ed approvato, previo parere del Comitato per la Remunerazione, l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di lungo corso tra la Società ed il dott. Andrea Recordati, permanendo quindi, dall'11 febbraio 2019, unicamente il rapporto amministrativo;
- ha accertato in data 28 febbraio 2019 l'esercizio da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ha nominato due nuovi dirigenti con responsabilità strategica dipendenti della Società individuati nell' Head of Corporate Development (dall'11 febbraio 2019) e nel nuovo CFO (dal 1° novembre 2019);
- ha fissato gli obiettivi per il 2019 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2019;
- ha valutato il generale andamento della gestione e monitorato l'attuazione del Piano Triennale 2017-2019 anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2019 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo;
- ha esaminato le analisi di impairment riguardanti il bilancio 2019, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 e la conseguente valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2017-2019, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Consiglio ha successivamente approvato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021 e a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante nonché in concomitanza dell'approvazione del budget 2020;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ad inizio 2019 ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare

- riferimento a tale sistema sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Amministratore Delegato;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato (dott. Andrea Recordati) per il 2019;
  - con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha confermato che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati precedentemente adottate sono ancora adeguate e non necessitano di modifiche;
  - ad inizio 2019 ha confermato quali controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani): Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH, Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe SARL, Recordati Ilac Recordati Rare Diseases Inc, Rusfic Llc e Casen Recordati SL;
  - ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società o sue controllate (in particolare: acquisizioni di diritti su prodotti farmaceutici nonché un contratto di finanziamento);
  - ha approvato la proposta di modifica del Piano di Stock Options 2018-2022 da sottoporre all'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 al fine di ricomprendere all'interno della categoria dei beneficiari del Piano l'Amministratore Delegato - già partecipante al Piano in forza del lavoro dipendente precedentemente in essere con Recordati – il quale non è più legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente dall'11 febbraio 2019;
  - anche tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione svolto ad inizio del 2018, il Consiglio (che, si ricorda, svolge nel suo *plenum* le funzioni assegnate dal Codice al Comitato Nomine) ha formalizzato attraverso una propria Relazione orientamenti agli Azionisti circa la composizione del consiglio di amministrazione da nominare da parte dell'Assemblea dei Soci convocata in data 5 febbraio 2019;
  - a maggio 2019 ha approvato il nuovo Piano Triennale 2019-2021 confermando la valutazione relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo aggiornato, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al nuovo Piano;
  - ha approvato specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. qualificando tale decisione come una "decisione influenzata dall'attività di direzione e coordinamento" e, pertanto, soggetta alla particolare disciplina prevista dall'art. 2497-ter cod. civ. Il Consiglio di amministrazione della Società ha dato atto, in particolare, che l'interesse di Recordati a procedere all'adozione di detti regolamenti si sostanzia nell'interesse a definire e limitare le categorie di informazioni oggetto di flussi nonché a determinare il perimetro soggettivo delle persone autorizzate a richiedere e a fornire le informazioni, consentendo di tracciare e monitorare i flussi.
  - ha ricevuto informativa sul processo di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il 2020-2028 e, ad inizio 2020, ha preso atto della raccomandazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Collegio Sindacale) di Recordati a tale riguardo;

- ha approvato il nuovo sistema MBO per i top managers (esclusi gli Amministratori Esecutivi che ricevono una remunerazione variabile in tale ruolo e quindi unicamente il CEO);
- a fine 2019 ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2020.

Nel corso del 2020, alla data della presente Relazione, il Consiglio, in particolare:

- ha fissato gli obiettivi per il 2020 da comunicare al mercato;
- ha avviato due programmi di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore dott. Squindo, Group General Manager, per il 2020 ed ha approvato la consuntivazione degli obiettivi di performance degli stessi per il 2019;
- ha fissato gli obiettivi per il 2020 a cui è subordinata l'esercitabilità delle singole tranches delle opzioni attribuite e non ancora maturate sulla base dei Piani di Stock Option della Società;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2020;
- ad inizio 2020 oltre a confermare quali società controllate con rilevanza strategica le società già identificate come tali nel 2019, ha altresì identificato Recordati AG quale ulteriore società di rilevanza strategica. Il Consiglio ha quindi valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato le analisi di impairment riguardanti il bilancio 2020, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini.

#### **4.3.1. Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati**

Il Consiglio di Amministrazione, a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 e quindi sostanzialmente ad un anno dalla nomina, ha svolto un approfondito processo di board review, con il supporto di un consulente esterno (la società di consulenza legale Koiné S.r.l. che, si specifica, non fornisce alcun ulteriore servizio a Recordati o a società in rapporto di controllo con la stessa). Il processo ha riguardato il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione e ha coinvolto anche un'analisi di benchmarking con i peers di Recordati e, in generale, con le best practice in materia effettuata dal consulente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto un ruolo di supervisione del processo, essendosi peraltro formulato al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione di procedere al suo svolgimento con il supporto di un consulente esterno.

Gli esiti del processo di board review sono stati analizzati, in via istruttoria, dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 31 gennaio 2020 e quindi dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020, unitamente ad alcune raccomandazioni formulate dallo stesso Comitato in relazione a:

- (i) la dimensione del Consiglio (in termini di una auspicabile maggiore quota di amministratori indipendenti);
- (ii) la nomina di un *lead independent director*;

- (iii) l'identificazione di alcune nuove scadenze temporali per l'invio della documentazione al fine di migliorare la qualità del flusso informativo indirizzato agli amministratori; e da ultimo
- (iv) l'incremento di sessioni di approfondimento su tematiche di business anche con la partecipazione di manager aziendali.

ed alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance di cui alla lettera del suo presidente in data 19 dicembre 2019.

All'esito di tale esame, il Consiglio ha espresso complessivamente un giudizio positivo con riferimento all'esercizio 2019 e, in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato Controllo Rischi, ne ha preso atto, condividendo l'opportunità di procedere ad attuarle nel modo via via ritenuto più opportuno. In particolare, nella stessa riunione ha stabilito una nuova regolamentazione circa le scadenze temporali per l'invio della documentazione al Consiglio (si veda quanto già indicato al riguardo al paragrafo 4.3.). Inoltre, alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnskov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha già anticipato nella medesima riunione che procederà a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio.

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

##### **Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Dal 1° gennaio 2029 al 5 febbraio 2019 il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dott. Giampiero Mazza, nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione che lo aveva cooptato nella riunione del 6 dicembre 2018.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il ruolo di Presidente è stato assegnato al dott. Flemming Ørnskov; sia al dott. Mazza, nel suo periodo di carica quale Presidente sia al dott. Ørnskov non sono state attribuite deleghe operative.

Successivamente, alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente relazione, il dott. Flemming Ørnskov ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, per assorbenti impegni professionali.

Alla luce delle dimissioni del dott. Flemming Ørnskov, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere, una volta divenute efficaci le sue dimissioni, alla nomina, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del consigliere dott. Alfredo Altavilla.

Il Presidente ha istituzionalmente compiti di indirizzo e di controllo: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, rispettando gli intervalli temporali fissati dal Consiglio di Amministrazione, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione<sup>9</sup>; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019 il ruolo di Vice Presidente è stato ricoperto dal dott. Andrea Recordati; a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, il ruolo di Vice Presidente, a cui spettano le funzioni previste dallo Statuto sociale per il caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato assegnato al dott. Alfredo Altavilla.

Dal 16 agosto 2016 – a seguito anche di conferma subito dopo la nomina del nuovo organo di amministrazione deliberato in data 5 febbraio 2019 - al dott. Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo, determinando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per l'esecuzione dei piani strategici, industriali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 10 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno;

---

<sup>9</sup> Si rinvia a quanto già indicato al riguardo alla sezione 4.3

- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno;
- e) la stipulazione di accordi, anche transattivi, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 10 milioni per ciascun accordo.

L'Amministratore Delegato, qualificabile come Chief Executive Officer di Recordati, non si trova in una situazione di Interlocking directorate di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

#### **Comitato Esecutivo**

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

#### **Informativa al Consiglio**

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso: l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Con riguardo al Consiglio di Amministrazione in carica dal 1 gennaio 2019 al 5 febbraio 2019, erano qualificabili come Amministratori esecutivi, oltre all'Amministratore Delegato dott. Andrea Recordati e al Consigliere dott. Squindo per le funzioni svolte, anche il Presidente dott. Giampiero Mazza ed i Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2018, dott.ssa Cathrin Petty ed il dott. Søren Vestergaard-Poulsen, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, ai sensi del Codice; ai medesimi non erano invece state conferite deleghe operative singole.

Con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato come amministratori esecutivi, alla luce delle funzioni svolte, Andrea Recordati, Amministratore Delegato e Fritz Squindo, Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione e CFO (fino al 1 novembre 2019 e successivamente Group General Manager) e nonché, in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, Javier De Jaime Guijarro, Giampiero Mazza, Cathrin Petty e Søren Vestergaard-Poulsen; ai medesimi non sono state invece conferite deleghe operative singole.

### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Dal 1° gennaio 2019 al 5 febbraio 2019, quattro amministratori (Michaela Castelli, Elisa Corghi, Rosalba Casiraghi e Mario Garraffo), risultavo qualificati quali indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società,



come confermato durante la valutazione annuale richiesta dal Codice in data 8 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 febbraio 2019, tre amministratori (Michaela Castelli, Silvia Candini e Joanna Le Couilliard) hanno dichiarato, in sede di presentazione delle liste, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina e il Consiglio, in pari data, non constando alla Società, in base alle informazioni a disposizione, situazioni in senso contrario, ha confermato la sussistenza di detti requisiti in capo ai medesimi consiglieri.

In attuazione alle previsioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione - in data 14 febbraio 2020 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai tre amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti di nuova nomina si sono riuniti in più occasioni nel corso del 2019, per approfondimenti su aspetti di governance e controllo dei rischi, in particolare con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

#### Informazioni circa il processo di valutazione dell'indipendenza

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Attualmente non è stato designato un *lead independent director*, tuttavia, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'esito del processo di board review svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020

ne ha raccomandato la nomina e il Consiglio ha condiviso l'opportunità di procedere in tal senso e procederà ad implementare detta raccomandazione prossimamente, alla luce anche dell'integrazione del Consiglio che è sottoposta all'Assemblea dei Soci del 29 aprile prossimo.

Precedentemente e fino al 5 febbraio 2019, in accoglimento della richiesta degli Amministratori indipendenti, il Consiglio aveva nominato *lead independent director* il dott. Mario Garraffo al quale era stata attribuita la facoltà di convocare, di sua iniziativa o su richiesta di altri Consiglieri indipendenti e/o non esecutivi, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti o non esecutivi, per la discussione di temi di interesse rispetto agli adempimenti in capo ai medesimi con riferimento alla offerta pubblica di acquisto di cui già dato atto nella Sezione 1 e più in generale rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative alla Società, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, al fine di impedirne una impropria circolazione e divulgazione sia all'interno che all'esterno della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di abusi di mercato: **“Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate”** (in breve “Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate”)

La Procedura è una componente fondamentale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La versione attualmente vigente della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è stata da ultimo revisionata nel corso del 2018, quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di market abuse, le quali erano state precedentemente e significativamente modificate nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina degli abusi di mercato, ai fini di adeguarle alla normativa e regolamentazione emesse successivamente sia in sede nazionale che in sede comunitaria e, in particolare, alle Linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre del 2017.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali (Informazioni Rilevanti), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.



Sono tenuti al rispetto di tale procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate conferma nell'Amministratore Delegato il responsabile per il processo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate concernenti la Società anche in relazione alla decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione al mercato. L'Amministratore Delegato è stato quindi individuato quale Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (cosiddetta "FGIP") ai sensi delle linee guida Consob del 2017 ovvero quale funzione responsabile per la gestione delle informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, quale FGIP, si avvale per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico consulenziale di una "info room" (sempre in linea con le linee guida Consob del 2017) di cui fanno parte, a titolo permanente, il Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO (dal 1° novembre Group General Manager), il Direttore Affari Legali e Societari e il Direttore Investor Relation & Corporate Communication, nonché, a chiamata, ulteriori esponenti del management interessati di volta in volta dalle specifiche informazioni.

E' altresì attualmente in vigore la "**Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**" che è volta a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito "Insider List") la cui tenuta è obbligatoria per l'Emittente ai sensi della normativa in vigore e dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (di seguito "Relevant Information List" o brevemente "RIL"), in applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato, tenuto altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'ESMA e dalla CONSOB. In particolare, ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida Consob. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

Nell'Insider List, invece, sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Privilegiate e, in ossequio della normativa comunitaria, la Procedura prevede che l'Insider List abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate e una sezione in cui è prevista l'iscrizione per singolo evento.

Da ultimo, si segnala che Recordati ha in essere anche una "**Procedura in materia di internal dealing**" la quale prevede, a decorrere dal 2016, i c.d. **black-out period** ovvero specifici periodi

dell'anno – trenta giorni di calendario precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale - in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Nel corso del 2019, sono stati individuati quindi i seguenti blackout period: prima della pubblicazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2018 e prima della pubblicazione della relazione semestrale 2019.

In base agli assetti organizzativi dell'Emittente, nel corso del 2019 non sono stati individuati nuovi soggetti rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

## 7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio da tempo e da ultimo a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine<sup>10</sup>, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si sono rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto<sup>11</sup>, (e quindi in considerazione della struttura concentrata dell'azionariato), difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina e del fatto che si ritiene quindi preferibile riservare al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum le funzioni che il Codice attribuisce al Comitato Nomine e che il Consiglio già svolgeva.

A tale proposito, a fine del 2018, il Consiglio di Amministrazione uscente con l'Assemblea del 5 febbraio 2019, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2018 nonché di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito delle modifiche introdotte nel luglio 2018, ha indirizzato agli Azionisti alcuni orientamenti in relazioni alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo alla nomina del nuovo organo amministrativo.

In particolare, il Consiglio uscente *“avuto riguardo alle consolidate regole di governo societario secondo le quali il numero dei componenti del consiglio deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e avuto riguardo alle positive dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo registrate nell'arco dell'ultimo triennio”* ha espresso l'orientamento che *“in sede di formulazione delle proposte all'Assemblea, gli Azionisti*

---

<sup>10</sup> seppure il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne raccomandi la costituzione (principio 5.P.1).

<sup>11</sup> anche a seguito della cessione del controllo di diritto dalla famiglia Recordati a consorzio di fondi controllato da CVC avvenuta il 6 dicembre 2018

*si adoperino affinché il numero di amministratori da eleggere per il triennio 2019-2021 sia in numero tra nove e dodici ed affinché la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale, tenuto conto anche della dimensione internazionale di Recordati"<sup>12</sup>.*

L'azionista di controllo ha accolto tali orientamenti.

Tenuto conto degli esiti del processo di board review svolto a cavallo del 2019 e 2020 e alla luce delle dimissioni degli amministratori dott. Flemming Ørnkov, dott. Søren Vestergaard-Poulsen e dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro rassegnate nella riunione consiliare in data 18 marzo 2020 con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha già anticipato nella medesima riunione che procederà a formulare alcuni orientamenti agli azionisti e in particolare all'azionista di controllo, con riferimento alla dimensione del Consiglio, in vista dell'assemblea del 29 aprile 2020 che sarà chiamata ad integrare il Consiglio, previa rideterminazione del numero dei consiglieri.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## **10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'**

Alla data della presente relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti: avv. Michaela Castelli Presidente, dott.ssa Silvia Candini e dott.ssa Joanna Le Couilliard.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito otto volte (durata media 2ora circa salvo una riunione in cui si è solamente approvato il Regolamento del Comitato neo nominato). Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito tre volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Il Consiglio ha valutato che tutti i membri possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

---

<sup>12</sup> La relazione degli Amministratori sull'ordine del giorno dell'assemblea del 5 febbraio 2019 è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019)

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Direttore Generale per il coordinamento della gestione (nonché Amministratore Incaricato Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi e, dal 1° novembre Group General Manager), il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, il Responsabile Ingegneria di Gruppo nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in materia di sostenibilità (per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore) nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, esprime il proprio parere:

- a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e sulla determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- b) sull'individuazione di uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) sulla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- d) sull'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo;
- e) sulla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di Auditing di Gruppo (già preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. 58/1998), sull'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, sulla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;

- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia della funzione Auditing di Gruppo;
- può chiedere alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento al recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder;
- esamina le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- esamina l'impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;
- esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su questioni di sostenibilità.

A seguito di specifica delibera consiliare, tenuto conto che il Comitato è chiamato a supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, al Comitato è stato altresì assegnato l'esame preliminare di un contingency: ovvero di un piano per il CEO e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>13</sup> contenente, in caso di cessazione anticipata ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle loro funzioni, le linee guida del processo di successione finalizzato alla

---

<sup>13</sup> Tenuto conto che l'attuale assetto prevede che l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia affidato all'Amministratore Esecutivo – Group General Manager – dott. Fritz Squindo. Tale assetto sarà comunque oggetto di valutazione in termini di “*comply or explain*” da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 alla luce della raccomandazione del Codice edizione 2020 – da applicarsi a decorrere dal 2021 - che prevede che il CEO sia anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

continuità gestionale nel breve-medio periodo; il Comitato fornirà specifico parere al Consiglio sul tema.

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo ed i risultati degli audit condotti dalla Direzione Audit;
- ha esaminato la proposta del Piano d'Audit per il 2019 e ne ha supervisionato l'avanzamento durante l'esercizio;
- ha preso atto del piano di attività dell'Organismo di Vigilanza per il 2019;
- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la sezione della Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2018 dedicata al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo;
- ha esaminato le attività implementate dalla Società finalizzate a fornire le informazioni non finanziarie richieste dal D. Lgs 254/2016 relative all'esercizio 2019 nonché la relativa documentazione, inclusa l'analisi di materialità dando parere favorevole; ha inoltre supervisionato nel corso dell'anno le attività svolte dalla Società nelle varie aree di interesse evidenziate dall'analisi di materialità;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 anche al fine di supportare la valutazione consiliare relativa alla compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2017-2019, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società; il Comitato ha successivamente esaminato l'aggiornamento del Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021 e a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante;
- ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
  - ✓ l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - ✓ l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018 e della relazione semestrale 2019;
  - ✓ il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2020.
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018 e della relazione semestrale 2019; il Presidente del Comitato ha comunque informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte in ordine alle materie di propria competenza;
- ha esaminato le Raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo;

- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha svolto uno specifico focus su aspetti di governance e controllo dei rischi, in particolare con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.;
- ha esaminato l'analisi della matrice di sostenibilità ai fini del report non finanziario 2019;
- ha raccomandato lo svolgimento del processo annuale di self assessment del Consiglio e dei suoi comitati con il supporto di un consulente esterno e ne ha esaminato gli esiti in via propedeutica all'esame del Consiglio, formulando alcune raccomandazioni.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico budget a favore del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il 2019 ai fini di dotare il medesimo di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, fondato su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle best practice internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. L'obiettivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurando l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

I principi base che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno della Società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Gruppo ha sviluppato - anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio Catalogo dei Rischi Aziendali, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo.

Il processo di aggiornamento del Catalogo dei Rischi aziendali consente, di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione di tutte le Società del Gruppo ai diversi fattori di rischio, nonché di gestirne l'esposizione complessiva e prevedere l'implementazione di presidi di controllo e di procedure in grado di evidenziare situazioni di anomalia. I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto possono essere rischi connessi al contesto esterno, rischi



strategici e operativi (tra cui rischi connessi alle attività di Ricerca e Sviluppo, i rischi connessi all'ambiente, salute e sicurezza, e i rischi in materia di farmacovigilanza), rischi finanziari, rischi legali e di compliance<sup>14</sup>.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale, di regola in occasione della riunione in cui esso approva il budget del successivo esercizio, anche attraverso un approccio bottom-up di valutazione critica dei rischi, in occasione di attività aziendali rilevanti, quale la definizione dei budget, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società. Inoltre, Recordati aggiorna il proprio Catalogo Rischi in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie, quali acquisizioni di nuovi asset ritenute rilevanti.

Come già menzionato nella presente Relazione, nel corso del 2019, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in diverse occasioni: ad inizio 2019 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2018 e, successivamente, in concomitanza con l'approvazione del Piano Triennale 2019-2021, a seguito di un'operazione di acquisizione di diritti su prodotti ritenuta rilevante e, infine, in occasione dell'approvazione del budget 2020, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2020.

Inoltre, nella riunione del 18 marzo 2020, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha ritenuto tuttora adeguate per il 2020 le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, approvate nell'esercizio precedente in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

In tema di segnalazioni riguardanti violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo, in tutte le filiali del Gruppo, dedicati canali di whistleblowing. Nel corso del 2019, gli esistenti canali di segnalazione sono stati rafforzati con l'introduzione di ulteriori strumenti: nella Capogruppo ed in tutte le filiali italiane e nella filiale francese di Recordati Rare Diseases Sarl sono stati implementati e resi disponibili ai dipendenti del Gruppo portali web e hotline telefoniche dedicate alle segnalazioni di violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne. Tali nuovi canali verranno resi disponibili, secondo un piano di implementazione definito, anche a tutte le altre filiali del Gruppo.

---

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali Rischi e Incertezze" del Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Recordati.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'Emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo Recordati. Inoltre, in via indipendente, la funzione Audit & Compliance di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e al management aziendale e, periodicamente, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

#### 11.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

##### (a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ✓ risk assessment amministrativo-contabile;
  - ✓ manuali e procedure amministrativo-contabili;
- strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit&Compliance. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit & Compliance, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;

- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit&Compliance. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit&Compliance.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla funzione Internal Audit & Compliance di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit & Compliance. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile Audit & Compliance di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

E' inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit & Compliance, al

fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione Audit & Compliance di Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

### **11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

In data 5 febbraio 2019 (e precedentemente in data 11 aprile 2017), il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente Group General Manager.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2019 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) di cui ha dato informazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio in diverse occasioni nel corso del 2019 ;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile Audit&Compliance di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- può chiedere alla funzione di Audit&Compliance di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione Audit&Compliance di Gruppo nonché la remunerazione di quest'ultimo coerentemente con le politiche aziendali.

### **11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT & COMPLIANCE DI GRUPPO**

Spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Direzione Audit & Compliance di Gruppo, di cui il dott. Giovanni Minora è responsabile, non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019. Il Consiglio ha inoltre confermato il responsabile della funzione Audit & Compliance di Gruppo quale Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Audit & Compliance di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Responsabile Audit & Compliance di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'amministratore delegato;

- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Responsabile Audit & Compliance ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2020, il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile Audit & Compliance di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità circa la struttura organizzativa della funzione Audit & Compliance di Gruppo e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2019.

### **11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01**



Tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italcchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, la Capogruppo Recordati ha adottato il proprio Modello dal 2003 con ultimo aggiornamento nel 2017 (e ne è previsto a breve un aggiornamento nel corso del 2020).

Nel corso del primo semestre 2019, Natural Point ha adottato il proprio Modello Organizzativo ai sensi del suddetto decreto.

I Modelli organizzativi delle società italiane del Gruppo Recordati, conformi alle Linee Guida di Confindustria, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento effettuata da parte degli Organismi di Vigilanza. I Modelli organizzativi prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti del Decreto 231/2001 e del Modello Organizzativo. Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle società italiane del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti dal Responsabile della Direzione Audit & Compliance e da professionisti esterni. Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico programma. Gli Organismi di Vigilanza riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, è composto dai membri esterni prof. Silvano Corbella, Presidente e avv. Andrea Scafidi e dal membro interno dott. Giovanni Minora, Responsabile Audit & Compliance di Gruppo.

Nel corso del 2019, nelle Società italiane del Gruppo, è stata erogata una formazione apposita sui Modelli ex D.lgs 231/01 a tutti i neo assunti, al personale operante nei dipartimenti di marketing e vendite, nonché sessioni di formazione a distanza a tutta la Forza Operativa Esterna, per un totale complessivo di 376 dipendenti.

Per le società controllate, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario in conformità alle normative locali, sono state implementate o sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 adottato dalla Società.

In particolare, la filiale Spagnola Casen Recordati in data 14 marzo 2018 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015 che ha introdotto nel codice penale spagnolo alcune rilevanti novità in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche. Tale normativa, in relazione alle condizioni esimenti della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, mutua l'impianto legislativo previsto in Italia dal D.lgs 231/01. Il modello adottato dalla filiale spagnola ha dunque una impostazione simile a quella dei Modelli 231 adottati dalle società italiane del Gruppo. Anche nella filiale spagnola è stato nominato ed è operativo un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, come previsto dalle best practices. Nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza della filiale spagnola si è riunito periodicamente, ha predisposto ed eseguito un piano di attività e di verifiche e ha erogato sessioni di formazione sui temi del Modello (tra cui, in particolare, quelli anti-corrruzione) a tutto il personale della filiale.

Nel 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche dell'allora Comitato Controllo e Rischi, aveva inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di

Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continuasse ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società italiane del Gruppo, ai sensi del D. Lgs 231/2001, sono costantemente monitorati dagli Organismi di Vigilanza preposti. I Modelli sono sottoposti al costante aggiornamento sia per l'introduzione o l'aggiornamento delle normative di interesse sia per mutamenti organizzativi o nei processi interni. Gli aggiornamenti riguardano la parte Generale del Modello, con adeguamenti della mappatura dei rischi, del sistema disciplinare e degli altri elementi generali e la parte Speciale del Modello, composta dai protocolli di controllo e comportamentali.

I Modelli constano di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: [http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/modello\\_organizzativo\\_ex\\_dlgs\\_231/2001](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001).

#### **11.4 IL CODICE ETICO**

Il Codice Etico, approvato da Recordati S.p.A. per la prima volta nel 2002 e costantemente aggiornato e integrato, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali, tra cui: la tutela della persona, l'equità e l'eguaglianza, il comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi, la lealtà, la riservatezza delle informazioni, il rispetto degli interessi di ogni interlocutore, la professionalità e la protezione della salute e dell'ambiente.

Il Codice Etico è di regola adottato da tutte le società del Gruppo Recordati.

Per mezzo del Codice Etico, il Gruppo si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni, a ricoprire un ruolo d'avanguardia nella protezione della salute umana e dell'ambiente, a promuovere e proteggere la salute dei propri collaboratori, a curare la formazione tecnica e professionale dei dipendenti.

Nell'esercizio delle attività aziendali, il Gruppo vigila che vi sia un costante temperamento dell'orientamento al profitto con il rispetto dell'etica e della legalità nella conduzione degli affari, in considerazione della responsabilità sociale dell'impresa, ed in particolare della esigenza di prevenzione dei rischi-reato.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per Recordati e rappresenta il punto di riferimento per la regolamentazione delle diverse attività aziendali per tutte le Società del Gruppo. I comportamenti definiti dal Codice Etico interessano ambiti e aree aziendali di varia natura. Tra

le regole di comportamento definite dal Codice, è incluso il dovere di evitare conflitti di interessi, il divieto di porre in essere pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, le responsabilità in tema di uso e tutela delle informazioni aziendali, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le organizzazioni politiche e sindacali e con gli organi di informazione.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 per le Società italiane, di cui rappresenta uno degli elementi portanti del modello stesso.

L'osservanza del Codice Etico è richiesta non solo ai collaboratori interni, ai manager, agli amministratori e a tutti i soggetti che operano all'interno del Gruppo, ma anche è parte integrante degli obblighi delle controparti commerciali e dei soggetti terzi, quali fornitori, consulenti, partner, agenti e chiunque abbia rapporti con le Società del Gruppo Recordati.

La distribuzione e la diffusione del Codice è curata direttamente dalla Capogruppo per le società italiane: a ogni nuovo dipendente è consegnato il Codice Etico che è anche a disposizione sul sito web aziendale.

L'attuale versione del Codice Etico del Gruppo Recordati è nella fase finale di revisione ed una nuova versione del Codice verrà emanata nel corso del 2020. Fatti salvi tutti i principi già presenti nel Codice, il documento verrà rivisto in un'ottica di maggiore leggibilità e fruibilità e sarà aggiornato con ulteriori linee guida comportamentali.

## **Il Modello Anti-Bribery del Gruppo Recordati**

Il Gruppo Recordati, grazie alla sua presenza internazionale, è presente in vari e diversi contesti sociali, culturali, economici e politici e ha la responsabilità di agire in conformità alle leggi vigenti, consapevole del fatto che ogni atto corruttivo compromette l'integrità delle attività, mette a repentaglio l'organizzazione e, contestualmente, espone la società a rischi legali, finanziari e di immagine.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività nel quale opera il Gruppo.

A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative Anti-Bribery internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali.

Il programma Anti-Bribery di Gruppo coinvolge sia il personale della Capogruppo che personale delle filiali e ha previsto quattro fasi:

1. valutazione sulla legislazione locale e sovranazionale;
2. valutazione sui sistemi, procedure e modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi;
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui;
4. definizione e rilascio del Modello Anti-Bribery di Gruppo.

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte, sono state individuate diverse aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati i

principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Sulla base di tale analisi, è stato implementato un Manuale Anti-Bribery di Gruppo.

Nel corso del 2019, il Manuale Anti-Bribery di Gruppo è stato sottoposto a revisione. Il manuale è stato aggiornato con nuove aree di attenzione, con nuovi esempi esplicativi e nuove linee guida comportamentali. Il Manuale, nella versione aggiornata, contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono le seguenti: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2019, il Manuale è stato nuovamente distribuito nelle filiali di Recordati in Spagna, Francia, Russia, paesi CIS, Irlanda e Germania, erogando, contestualmente, sessioni di formazione.

Nel corso del 2019 sono stati erogati momenti formativi dedicati all'anticorruzione ad un totale di 1303 dipendenti, di cui 376 nelle filiali italiane e 927 nelle filiali estere del Gruppo.

Nel corso del 2020, la distribuzione del Manuale Anti-Bribery aggiornato continuerà nelle restanti filiali del Gruppo, unitamente all'erogazione di sessioni di formazione Anti-Bribery secondo un piano formativo condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, al fine di migliorare le attività di comunicazione, coordinamento e controllo tra la Capogruppo e le diverse filiali del Gruppo, nel corso del 2019 sono stati migliorati e messi a regime gli esistenti flussi informativi in materia di anticorruzione e antiterrorismo che consentono, attraverso canali dedicati, di intercettare e gestire situazioni di potenziale rischio.

Sul fronte della comunicazione e formazione sui temi dell'anticorruzione e sui contenuti del Manuale Anti-Bribery di Gruppo, nel 2019 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Direttore Internal Audit e Compliance di Gruppo

### **Altri Modelli di controllo e adesione a codici deontologici nazionali**

L'approccio sistemico proprio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della privacy.

Sul fronte della gestione dei dati e della privacy, il Gruppo Recordati si è adeguato al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679 di seguito "GDPR"). Le società del Gruppo hanno adottato le misure previste dal Regolamento europeo con l'introduzione di un modello di gestione della privacy e di nuove regole e processi aziendali, sia a livello di gruppo

che a livello locale. Sul fronte organizzativo, la Società si è dotata di un *Data Protection Officer* e di *Key Privacy Person* in ogni filiale interessata. Sul fronte dei processi e delle regole operative per la gestione dei dati personali, sono operative policies di Gruppo dalle quale discendono procedure locali adottate dalle diverse filiali europee. Nel corso del 2019, il Gruppo ha, inoltre, implementato in ciascuna filiale interessata un nuovo applicativo informatico per la gestione delle attività previste dal GDPR.

Inoltre, il Gruppo Recordati aderisce a codici di autoregolamentazione emanati da associazioni di settore che normano le attività legate all'informazione medico scientifica. Gran parte delle filiali del Gruppo aderisce a codici deontologici definiti da associazioni farmaceutiche locali. Tali codici deontologici si rifanno al codice EFPIA (European Federation of Pharmaceutical and Associations) che definisce le norme deontologiche per le aziende farmaceutiche europee per la gestione delle attività legate all'informazione scientifica e dei rapporti con la classe medica. Nell'ambito dell'adesione alle associazioni di settore e dei rispettivi codici deontologici, sono previste specifiche attività a carico delle filiali aderenti finalizzate alla massima trasparenza della gestione dei rapporti con la classe medica e il mondo scientifico. Tra queste, il Progetto Transparency (con la pubblicazione dei cosiddetti Trasferimenti di Valore a favore di operatori e organizzazioni sanitarie) e la Certificazione delle procedure di informazione scientifica. A tale *disclosure* provvedono molte delle società del Gruppo, in conformità sia a norme di Legge (quali quelle che operano in Francia, Portogallo e USA) sia a norme deontologiche (oltre a Italia, Spagna, Germania e altre).

### **11.5 SOCIETÀ' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2019. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 tale incarico giungerà a scadenza.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha quindi avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci.

Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che sarà pubblicata nei termini di legge.

### **11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Dal 3 maggio 2007 e fino al 18 marzo 2020 il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato affidato al dott. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione e CFO fino al 1° novembre 2019 e, successivamente, Group General Manager. In data 18 marzo 2020, previo parere dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Luigi La Corte, nuovo CFO di Gruppo a decorrere dal 1° novembre 2019.

In sede nomina è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 18 marzo 2020, in aggiornamento di quelle precedentemente adottate sin dal 2007.

### **11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Audit&Compliance di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### **11.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE**

In relazione a quanto previsto dagli art. 15 e 18 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 le prescrizioni regolamentari dell'art.

15 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc, alla controllata russa Rusfic Llc ed alla controllata svizzera Recordati AG.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione della “Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse”, adottata nel 2008.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società [http://www.recordati.it/it/corporate\\_governance/parti\\_correlate/procedura\\_operazioni\\_con\\_parti\\_correlate/](http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/) ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l’identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un’adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2017, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dall’ultima revisione e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità), ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura:

- è stato individuato quale Comitato competente per l’espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per



il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;

- per parte correlata di Recordati si intende:
  - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
  - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
    - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
    - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
  - (c) una Società Collegata di Recordati;
  - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
  - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
  - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
  - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
  - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti così definiti ai sensi della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente. Alla odierna: quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società (alla data della presente Relazione otto dirigenti di cui sei dipendenti della Società e due di società controllate);
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;
- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegata a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi

significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:

- l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
  - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
  - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
  - le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
  - i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
  - le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;
  - le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
  - le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;
  - le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le

operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;

- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2019 si rinvia al Bilancio della Società.

Si segnala che in data 10 giugno 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 il decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights Directive - SHRD*) (di seguito rispettivamente il "Decreto" e la "Direttiva") in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Tra le principali novità in sede di recepimento vi è la modifica alla normativa in tema di parti correlate. Tuttavia, non è ancora stata emanata dalla Consob la regolamentazione secondaria che l'Autorità deve prevedere per dare attuazione alla Direttiva (la relativa consultazione del 31 ottobre 2019 è scaduta il 1° dicembre 2019).

La Società procederà ad aggiornare la sopra menzionata procedura a seguito del completamento del quadro normativo e regolamentare di riferimento a cui si chiede di dare attuazione.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

*"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.*

*Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.*

*Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società*

*fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

*Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:*

*a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*

*b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;*

*c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.*

*Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.*

*La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.*

*All'elezione dei Sindaci si procede come segue:*

*1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*

*2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

*Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.*

*Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.*

*Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato*

*collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.*

*Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.*

*E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.*

*In tal caso:*

*- devono essere assicurate, comunque:*

*a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;*

*b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;*

*- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.*

*La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."*

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies, secondo la determinazione CONSOB n. 28 del 28 gennaio 2020 la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati

delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

La CONSOB, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che troverà applicazione già per i rinnovi degli organi sociali in programma per le prossime assemblee di aprile): poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018: tali raccomandazioni riguardano l'applicazione della quota di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della Legge 12 luglio 2011, n. 120. Si anticipa che la nuova edizione del Codice pubblicata nel 2020 conferma queste raccomandazioni con riferimento al primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti di disposizioni legislative che impongano una quota pari o superiore a quella raccomandata dal Codice, pur non prevedendo più la specifica, che invece l'attuale versione del Codice prevede, che in caso a questa quota corrisponda un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D. Lgs 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società.



#### **14. SINDACI (composizione e funzionamento del Collegio Sindacale ex art. 123-bis, comma 2, lettere d e d-bis TUF)**

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2017 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019.

Nell'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2017 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Sindaco: una da parte del Socio FIMEI S.p.A. titolare di 108.308.905 azioni ordinarie pari al 51,791% del capitale sociale di Recordati S.p.A., ed un'altra, a seguito del dimezzamento della percentuale di capitale richiesta ai fini della presentazione di liste di minoranza, presentata da altri azionisti - investitori istituzionali - titolari complessivamente di 1.587.431 azioni pari allo 0,7591% del capitale sociale.

Nel dettaglio:

La lista n.1 presentata da FIMEI S.p.A. candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dr. Marco Nava

Dr. Marco Rigotti

Dr.ssa Livia Amidani Aliberti

Sindaci Supplenti

Dr.ssa Patrizia Paleologo Oriundi

Dr. Marco Viganò

La lista n. 2 presentata da altri azionisti – investitori istituzionali - candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi

Dr. Antonio Santi

Sindaci Supplenti

Dr. Andrea Balelli

Sono risultati così eletti, anche per effetto del meccanismo di sostituzione per garantire la rappresentanza del genere femminile:

Dr. Antonio Santi	Sindaco Effettivo e Presidente
Dr. Marco Nava	Sindaco Effettivo
Dr.ssa Livia Amidani Aliberti	Sindaco Effettivo
Dr.ssa Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Supplente
Dr. Andrea Balelli	Sindaco Supplente

Il capitale votante rappresentava il 78,595% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Favorevoli alla lista n. 1 n. 117.279.915 azioni (56,081% del capitale sociale con diritto di voto). Favorevoli alla lista n. 2 n. 46.973.778 azioni (22,462% del capitale sociale con diritto di voto).

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e pertanto almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Alle liste presentate da FIMEI e da investitori istituzionali sono stati allegati i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di



legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2017).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2019 E ATTUALMENTE IN CARICA										
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Anno di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Num. di presenze	Num. altri incarichi
						*			**	***
Presidente	Antonio SANTI	1977	2017	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	m	X	X	12	1
Sindaco Effettivo	Livia AMIDANI ALIBERTI	1961	2014	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	12	2
Sindaco Effettivo	Marco NAVA	1960	2008	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	12	0
Sindaco Supplente	Patrizia PALEOLOGO ORIUNDI	1957	2014	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	M	X	X	N/A	3
Sindaco Supplente	Andrea BALELLI	1975	2017	11.4.2017	Approvazione bilancio 2019	m	X	X	N/A	1

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione della Corporate Governance dedicata ai curricula dei Sindaci.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2019: 12

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017, che ha confermato gli importi precedentemente attribuiti, prevedendo un compenso annuo di € 50.000=. per il Presidente del Collegio Sindacale e di € 35.000=. per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2019 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con riunioni di durata media pari a 2 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito 2 volte nel corso del 2020. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2019 è riportata nella tabella sopra riportata.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti e del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la

nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché quelli di indipendenza individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 11 febbraio 2020: in particolare, il Collegio Sindacale ha ravvisato che il requisito di indipendenza del sindaco effettivo Dr. Marco Nava non è venuto meno nonostante la permanenza in carica ultranovenne, avuto riguardo a criteri sostanziali e non di forma.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente Preposto. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione e ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si segnala che il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha:

- partecipato agli approfondimenti, anche unitamente agli Amministratori Indipendenti, su aspetti di governance e controllo dei rischi, ad esempio con riferimento ai Regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. e ai flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010 come modificato successivamente.

In particolare, al CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza. Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al vigente art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione della società di revisione nonché di indicare nella raccomandazione la società di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

Il Collegio Sindacale incontra con sistematicità, i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

In considerazione del fatto che l'incarico conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha quindi avviato nel 2019, con l'ausilio della Società, un'apposita procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui conferire il relativo incarico per gli esercizi 2020-2028, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 16 Regolamento (UE) n. 537/2014. All'esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha predisposto la propria raccomandazione motivata al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea dei Soci.

Per maggiori dettagli, si rinvia a tale raccomandazione che sarà pubblicata nei termini di legge.

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2.2.).

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "corporate governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF si ricorda che la Società:

- ✓ a far data dal 28 maggio 2012 e fino al 14 gennaio 2018, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, si è avvalsa del circuito SDIR – NIS, gestito da Bit Market Services, Società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano;
- ✓ a far data dal 15 gennaio 2018, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, la Società si avvale del sistema di diffusione “1Info SDIR” consultabile all’indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano, Via L. Mascheroni n. 19, “1Info SDIR” ed autorizzato da CONSOB con Delibera n. 18994 del 30 luglio 2014;
- ✓ a far data dal 19 maggio 2014, per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato “1Info” e consultabile all’indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da CONSOB con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell’ambito dell’organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti la dott.ssa Marianne Tatschke, Director Investor Relations & Corporate Communications.

Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La direzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in “conference call” aventi ad oggetto l’informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato “1Info” e consultabile all’indirizzo ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

## **16. ASSEMBLEE**

Ai sensi dell’art. 9 dello Statuto vigente l’assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: “Il Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “La Stampa”, “Il Giornale”, “Milano Finanza” nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l’art. 3 del d.lgs. n. 91 del 18.6.2012 (“Decreto Correttivo”) ha previsto che l’assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell’assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell’articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall’Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l’art. 9 prevede che “l’avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l’opportunità, che l’Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un’unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.”

Inoltre, il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: “L’Assemblea Ordinaria per l’approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l’Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall’art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l’Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.”

Ai sensi dell’art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell’assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l’unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l’Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l’intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell’Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l’Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L’Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l’Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l’Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l’Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all’esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all’ art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all’intervento in Assemblea ed all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all’emittente, effettuata dall’intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l’inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell’art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all’Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all’indirizzo di posta elettronica indicato nell’avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l’art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l’istituto del “Rappresentante designato della società con azioni quotate” *“salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima o unica convocazione, una delega con*

*istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.”* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF.

Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato “domanda e risposta” nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

Fin dal 2013, la Società ha adottato un Regolamento Assembleare, il cui testo è disponibile nel sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it), sezione Governo Societario; ciò al fine di assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Assemblea si è riunita due volte:

In **data 5 febbraio 2019**, in unica convocazione, per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione; a tale assemblea ha partecipato il 78,454% del capitale sociale con diritto di voto. Del Consiglio di Amministrazione uscente erano presenti i signori: dott. Giampiero Mazza, Presidente, dott. Andrea Recordati, Vice Presidente e Amministratore Delegato, avv. Michaela Castelli, dott. Fritz Squindo, dott.ssa Cathrin Petty e dott. Soren Vestergaard-Poulsen. Erano altresì presenti i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

Le liste presentate e l'esito delle votazioni, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile è consultabile nel sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it), (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2019).

In **data 11 aprile 2019**, in unica convocazione, con la partecipazione del 78,762% del capitale

sociale con diritto di voto e nella quale si è deliberato, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'approvazione di modifiche al Piano di Stock Options 2018-2022 e l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto consultivo sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione.

All'Assemblea erano presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: dott. Alfredo Altavilla, Vice Presidente, dott. Andrea Recordati, Amministratore Delegato, avv. Michaela Castelli, dott. Giampiero Mazza, dott. Fritz Squindo, dott.ssa Silvia Candini, dott.ssa Joanna Le Couilliard, dott. Francisco Javier De Jaime Guijarro. Erano altresì presenti i Sindaci signori, dott. Antonio Santi, Presidente, dott. Marco Nava e dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaci Effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso di detta Assemblea ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee e che ne avevano fatto richiesta, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione, insieme all'esito delle votazioni, è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it), Sezione Investors, Assemblee, 2019.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle sue funzioni, tenuto conto che tali informazioni sono già contenute nella Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione dei soci prima dell'Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 18 marzo 2020, durante la quale è stata approvata la presente Relazione, n. tre amministratori, il dott. Flemming Ørnskov (Presidente), il dott. Søren Vestergaard-Poulsen ed il dott. Francisco Javier de Jaime Guijarro hanno rassegnato le proprie dimissioni, per assorbenti impegni professionali, con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà il 29 aprile 2020 in unica convocazione.

L'Assemblea degli Azionisti sarà quindi chiamata ad assumere le relative determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, previa rideterminazione del numero dei componenti dello stesso.

Per ulteriori informazioni - in particolare in relazione ad alcuni orientamenti circa la nomina di nuovi amministratori che il Consiglio indirizzerà agli Azionisti, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio tenutosi all'inizio dell'esercizio 2020 - si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.



L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non vi sono stati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

## **19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni formulate nella lettera datata 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la corporate governance sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera era indirizzata) nonché agli altri Sindaci effettivi ed ai membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché membri del Comitato Remunerazione in data 2 gennaio 2020.

Successivamente, in data 7 febbraio 2020, in via preliminare alla discussione in sede consiliare degli esiti del processo di board review, la lettera è stata distribuita anche a tutti gli altri amministratori e le raccomandazioni ivi contenute sono state oggetto di specifico approfondimento e discussione consiliare.

In particolare, oltre a quanto già discusso dal Consiglio stesso nell'ambito del self-assessment circa la raccomandazione relativa alla qualità dell'informativa al Consiglio e nell'ambito della valutazione dell'indipendenza degli amministratori che si sono dichiarati indipendenti circa la raccomandazione relativa all'applicazione con rigore dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, il Consiglio ha dato atto che la valutazione circa la fissazione ex ante di criteri quantitativi e/o qualitativi per la valutazione di significatività di eventuali rapporti tra l'amministratore indipendente e la società o soggetti ad essa correlati verrà portata all'attenzione del Consiglio in sede di valutazione delle novità del nuovo Codice di Autodisciplina, che ripropone anch'esso tale raccomandazione.

Quanto alla raccomandazione circa l'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, si è dato atto che la Società ha già iniziato uno specifico percorso in tal senso, oggetto di discussione e monitoraggio da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Infine, in relazione alla raccomandazione circa l'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei membri del collegio sindacale, anche alla luce di un'analisi comparata, si è rinviata, per questi ultimi, alla discussione in merito alla relazione degli amministratori all'assemblea circa la nomina del nuovo Collegio Sindacale (nell'ordine del giorno dell'Assemblea 2020).

Milano, 18 Marzo 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
dott. Andrea Recordati

## ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

### Membri del Consiglio di Amministrazione

#### **Flemming Ørnskov**

Dall'ottobre 2019, il Dr. Flemming Ørnskov è Amministratore Delegato di Galderma SA. Dal 2013 a gennaio 2019, quando la società è stata acquisita da Takeda, è stato Chief Executive Officer di Shire, leader mondiale nelle malattie rare. Il dott. Ørnskov ha una vasta esperienza di leadership internazionale, strategica e operativa nei settori farmaceutico e biotecnologico, oltre a competenze mediche come medico con formazione in pediatria. Prima di entrare in Shire, dal 2010 al 2013, è stato Chief Marketing Officer e Global Head, General e Specialty Medicine presso Bayer AG.

In precedenza ha ricoperto i seguenti incarichi: *Global President, Pharmaceuticals e Over-the Counter (OTC)* presso Bausch & Lomb Inc., presidente e Amministratore delegato di LifeCycle Pharma A/S (ora Veloxis Pharmaceuticals A/S), e Presidente e Amministratore delegato di Ikaria, Inc. All'inizio della sua carriera farmaceutica, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità presso Merck, Inc. e Novartis AG, a seguito di una illustre carriera lavorativa maturata presso ospedali e nell'ambito della medicina accademica.

Flemming Ørnskov ha conseguito la laurea presso l'Università di Copenaghen, un MBA presso l'INSEAD (Francia) e un Master in Public Health presso l'Università di Harvard.

Attualmente ricopre il ruolo di Lead Independent Director per Waters Corporation, Inc, Presidente del Consiglio di amministrazione di Centogene NV e membro del consiglio di amministrazione di Karo Pharma AB.

#### **Alfredo Altavilla**

Alfredo Altavilla è Senior Adviser di CVC Capital Partners.

È stato Chief Operating Officer Europe, Africa and Middle East (EMEA) di FCA dal novembre 2012 fino all'agosto 2018. È stato inoltre Head of Business Development e membro del Group Executive Council (GEC) dal 1° settembre 2011.

Ha iniziato la sua carriera come assistente presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel 1990 è stato assunto in Fiat Auto, dove inizialmente si è occupato di operazioni internazionali nell'ambito delle attività di pianificazione strategica e sviluppo prodotto.

Nel 1995 è stato nominato Responsabile di Fiat Auto China, dove ha dato vita alla prima Joint Venture a Nanjing e nel 1999 è stato nominato Responsabile delle attività in Asia.

Dal 2001 si è occupato di Business Development, assumendo nel 2002 il coordinamento delle attività riguardanti l'alleanza con General Motors e, nel 2004, l'incarico di gestione di tutte le alleanze.

Nel settembre 2004 è stato nominato Presidente di FGP (Fiat/GM Powertrain JV) e Senior Vice President Business Development di Fiat Auto.

Nel luglio 2005 è diventato Amministratore Delegato di Turk Otomobil Fabrikasil A.S. (TOFAS) - joint venture paritetica tra Fiat Auto e Koç Holding quotata alla Borsa di Istanbul - mantenendo la responsabilità di Business Development.

Nel novembre 2006 è stato nominato Chief Executive Officer di FPT - Fiat Powertrain Technologies.

A luglio 2009 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Chrysler Group LLC e a ottobre 2009 è stato nominato Executive Vice President Business Development di Fiat Group.

Da novembre 2010 a novembre 2012 è stato President and Chief Executive Officer di Iveco, facendo anche parte, da gennaio 2011 a novembre 2012, del Fiat Industrial Executive Council (FIEC).

È laureato in economia presso l'Università Cattolica di Milano.

È membro del consiglio di amministrazione di Enerpac Tool., società quotata nel NYSE (Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Tim S.p.A., società quotata nel mercato azionario italiano (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione), Conceria Pasubio S.p.A. e I3P (incubatore del Politecnico di Torino).

### **Andrea Recordati**

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Dal 16 agosto 2016 al 5 febbraio 2019 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Recordati S.p.A. Attualmente, riveste il ruolo di Amministratore Delegato di Recordati S.p.A.

### **Silvia Elisabetta Candini**

Diploma liceo classico, laurea con lode in Economia Politica all'Università Commerciale Luigi Bocconi e Programma di Scambio alla Wharton School (MBA) dell'Università di Pennsylvania.

Dopo la laurea, inizia l'attività professionale nel 1994 presso Lehman Brothers Londra nel team di Corporate Finance e successivamente in quello di Origination, dove si occupa di marketing e strutturazione di IPOs e di obbligazioni convertibili. Nel 1996, passa a JP Morgan Londra nel team di Origination di emissioni obbligazionarie per conto di banche ed enti locali italiani.

Dal 1998 al 2008 continua a lavorare presso JP Morgan nell'area mercati, ricoprendo diversi ruoli dirigenziali nella distribuzione a clienti istituzionali italiani di prodotti finanziari di credito e tasso, semplici e strutturati, quali obbligazioni senior e subordinate emesse da istituti finanziari (tra cui

prima emissione subordinata di Generali), obbligazioni corporate investment grade, speculative e subordinate, obbligazioni emesse da paesi emergenti, cartolarizzazioni (ABS e MBS and CDOs), Credit Default Swaps e obbligazioni con sottostanti rischi di derivati di credito (Credit Linked Notes). Altri prodotti strutturati collocati rilevanti includono obbligazioni legate alle performance di fondi tradizionali (Henderson), Hedge Funds (GLG) e indici (Itraxx, Eurostock50). Dal 2009 a oggi, co-fondatrice e responsabile dello Studio C&C, che svolge attività di Family Office e di consulenza finanziaria a clienti privati "High Net Worth".

Attuali cariche:

- Amministratore Indipendente, Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Membro del Comitato per la Remunerazione presso Recordati S.p.A.;

### **Michaela Castelli**

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market.

Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, compliance e corporate governance.

Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231, è stata consulente e membro di Consigli di Amministrazione di società quotate e non, sindaco in collegi sindacali e membro di numerosi organismi di vigilanza.

Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

- Presidente di Acea S.p.A., Presidente di Sea S.p.A. e di Nexi S.p.A., dove ricopre anche ruoli in comitati endoconsiliari.
- Consigliere di amministrazione in Recordati S.p.A. e La Doria S.p.A.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva Srl e di Nuova Sidap.
- Membro del Collegio Sindacale di Autogrill Italia S.p.A.

### **Joanna Le Couilliard**

Joanna Susan Le Couilliard vanta un'esperienza di 25 anni nel settore della gestione di aziende sanitarie in Europa, Stati Uniti e Asia.

Ha dedicato la maggior parte della propria carriera al settore farmaceutico presso GlaxoSmithKline dove, tra i vari incarichi, ha diretto il dipartimento vaccini per gli Stati Uniti e il dipartimento farmaceutico per l'Asia Pacifica e ha coordinato un programma di modernizzazione del modello commerciale.

È stata *Chief Operating Officer* presso il gruppo ospedaliero privato britannico BMI. È altresì stata amministratore non esecutivo presso Frimley Park NHS Foundation Trust nel Regno Unito e la Duke NUS Medical School a Singapore.

Si è laureata alla Cambridge University ed è iscritta presso il registro dei dottori commercialisti. Attualmente ricopre l'incarico di amministratore non esecutivo presso Circassia Pharmaceuticals plc, Cello Health plc e Alliance Pharma plc, società tutte quotate sul London Stock Exchange.

### **Francisco Javier de Jaime Guijarro**

Francisco Javier de Jaime Guijarro ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la Universidad Pontificia de Comillas di Madrid nel 1987 e successivamente, nel 1990, un master in *business administration* presso la University of Houston (Stati Uniti).

Ha iniziato la sua carriera in 3i Group nel 1990, prima come *investment controller* presso la sede di Londra (1990-1991) e poi come *regional director* presso la sede di Madrid (1992-1997).

Nel settembre del 1997 ha iniziato la sua collaborazione come *co-general director* di CVC Capital Partners alla guida del mercato spagnolo, uno dei mercati più importanti per CVC. Dal 2003 ha proseguito la sua carriera in CVC Capital Partners come *managing partner* e a partire dal 2008 ha assunto anche la guida delle attività per il mercato italiano.

È attualmente membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Baranoa Directorship S.L., Tendam Retail S.A., Tendam Brands S.A., Tendam Fashion S.L.U., Deoleo S.A., Vitalia Plus SA, Vivaly Inversiones Globales S.L., Naturgy Energy Group, S.A., Promotora de Informaciones S.A. CVC Advisers (Luxembourg) S.à.r.l., CVC Investment Advisory Services S.L., CVC Capital Partners SICAV-FIS SA., Campania de Gestión e Inversión Jade., Jade Agroalimentación SL., Fundación CVC España., Recordati S.p.A. Italia, Universidad Privada de Madrid S.A. È inoltre amministratore della fondazione Fundación Humana Spes.

### **Giampiero Mazza**

Giampiero Mazza ha conseguito la laurea *summa cum laude* in Economia presso la Rice University (Houston, Texas, USA) nel 1991 e successivamente, nel 1996, un Master in Business Administration presso la Harvard Business School (Boston, Massachusetts, USA).

Ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia aziendale in Bain & Company, nella sede di Dallas (Texas, USA), per poi proseguirla in James D. Wolfensohn Inc (New York, NY, USA), società specializzata in M&A.

Dal 2005 al 2010 è stato partner di BC Partners (Londra, UK), società di private equity.

Nel 2010 è entrato in CVC Capital Partners, società di private equity, dove è attualmente responsabile delle attività italiane in qualità di Managing Partner.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi (i) amministratore delegato in CVC Advisers (Italia) S.r.l., (ii) consigliere di amministrazione in Conceria Pasubio S.p.A., Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., SisalPay S.p.A., Recordati S.p.A., Multiversity S.r.l. (iii) presidente del consiglio di amministrazione con deleghe in Rossini Investimenti S.p.A. e FIMEI S.p.A.

### **Cathrin Petty**

Cathrin Petty ha conseguito un Master of Arts in Scienze Naturali presso la New Hall, University of Cambridge e un diploma post-laurea in Management Studies presso il Judge Institute di Cambridge.

Ha iniziato la sua carriera presso Schrodgers and Schroder Ventures. È stata partner di APAX Partners e, prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, è stata la responsabile Healthcare EMEA per JP Morgan.

Cathrin Petty ha anche ricoperto numerosi incarichi non esecutivi, tra cui quelli presso il NHS (Strategic Health Authority for Greater London), Circassia Pharmaceuticals Ltd, Icon Plc., Qualitest Inc. e Zeneus Pharma Ltd.

Attualmente è Managing Partner e Head of Healthcare presso CVC Capital Partners, di cui è entrata a far parte nel luglio 2016.

Cathrin, attualmente ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Theramex HQ UK Limited, IWH UK Investco Limited, IWH UK Finco Limited, IWH UK Holdco Limited, IWH UK Midco Limited, Sphinx Reserve Co. e Recordati S.p.A.

#### **Fritz Squindo**

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione. Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 al 31 ottobre 2019 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione.

Da Novembre 2019 ricopre il ruolo di Group General Manager.

Il Dr. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

#### **Søren Vestergaard-Poulsen**

Søren Vestergaard-Poulsen ha conseguito un Masters Degree in Economics and Business Administration presso la Copenhagen Business School.

Attualmente è Managing Partner presso CVC Capital Partners, società di cui è entrato a far parte nel 1998 e in cui sovrintende anche le attività di private equity in Europa del Nord. È membro del Business Advisory Board, del Private Equity Board per l'Europa e il Nord America e del Growth Fund Investment Committee di CVC Capital Partners.

Prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, ha lavorato per McKinsey & Co.

Attualmente ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Sarcina Holdings S.à r.l., Sarcina Holdings Jersey Limited, Ahlsell AB (publ), Mholdings S.à r.l., Kirk Beauty Investments S.A., Keravel S.à r.l., NEWS Capital (Luxembourg) S.à r.l., CVC Advisers (Luxembourg) S.à r.l. e Recordati S.p.A. È altresì membro del consiglio di sorveglianza di Douglas GmbH.

## MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

### **SINDACI EFFETTIVI**

#### **ANTONIO SANTI**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, dove svolge anche il ruolo di presidente del Comitato CRPC di ENAV.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori; tra le altre è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Acea Produzione S.p.A. e sindaco effettivo di Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM.

#### **LIVIA AMIDANI ALIBERTI**

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK) ed ha ottenuto l'International Directors Certificate da INSEAD. È soggetto autorizzato FCA, Financial Conduct Authority, UK, Dottore Commercialista, è componente del Reflection Group Di Nedcommunity sulla Governance in materia di rischi e controlli. Si occupa di compliance e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in corporate governance, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della corporate governance, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Unicredit Bank Austria A.G.: amministratore indipendente, presidente del comitato strategia, nomine e del comitato remunerazioni
- Credito Valtellinese, banca quotata all'MTA: amministratore indipendente, componente del comitato parti correlate, componente del Comitato rischi
- Quantyx Ltd (UK): compliance officer e AML officer(antiriciclaggio), società regolata da FCA in UK
- Centre for European social research, ltd by guarantee - UK - Amministratore

#### **MARCO NAVA**

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. È iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con

dottori commercialisti ed avvocati.



È sindaco, revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

1. Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati Srl
2. Amministratore unico Tazat Srl
  
3. Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi S.p.A.
4. Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi S.p.A.
5. Presidente del Collegio sindacale Euclideia SIM S.p.A.
6. Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re S.p.A.
7. Presidente del Collegio sindacale Italchimici S.p.A.
8. Presidente del Collegio Sindacale LCS S.p.A. con revisione contabile.
9. Presidente del Collegio sindacale Max Moda S.p.A.
10. Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole S.p.A.
11. Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia Srl
12. Presidente del Collegio Sindacale ICCS S.p.A.
13. Presidente del Collegio Sindacale Data Medica Padova S.p.A.
14. Presidente del Collegio Sindacale Natural Point Srl
15. Presidente del Collegio Sindacale Innova Pharma S.p.A.
16. Presidente del Collegio Sindacale Recordati Rare Diseases Italy Srl
17. Presidente del collegio sindacale NUVAP S.p.A. con revisione contabile
  
18. Revisore contabile Associazione Italiana Medicina Nucleare (AIMN)
19. Revisore contabile Musixmatch S.p.A.
20. Revisore contabile Tensive Srl
21. Revisore contabile Kroll Associates Srl
22. Revisore contabile Poliambulatorio Euganea Medica Srl
23. Revisore contabile Synlab Analytics & Services Italia Srl
24. Revisore contabile Synlab Analytics & Services Srl
25. Revisore contabile Baluardo Servizi Sanitari Srl
26. Revisore contabile Si Consulting Srl
  
27. Sindaco effettivo Campo S.p.A.
28. Sindaco effettivo National Instruments Italy Srl con revisione contabile
29. Sindaco effettivo Yazaki Europe Limited Italia Srl
30. Sindaco effettivo Synlab Holding Italy Srl
31. Sindaco effettivo Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.
32. Sindaco Unico Giuseppe & Fratelli Bonaiti Srl con revisione contabile
33. Sindaco Unico Motork Italia Srl
34. Sindaco Unico Camaieu Italia Srl
  
35. Componente unico dell'organismo di vigilanza Giuliani S.p.A.
36. Componente unico dell'organismo di vigilanza CM Engineering
37. Componente unico dell'organismo di vigilanza TOMA S.p.A.
38. Componente dell'organismo di vigilanza ForMAW Srl

## **SINDACI SUPPLEMENTI**

### **PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI**

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari, e assicurativi.

Da oltre 30 anni svolge attività di controllo legale, nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La Dr.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D – Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Centervue S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Chiara Assicurazioni S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up Milano S.p.A.
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni.
- Sindaco Effettivo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
- Sindaco effettivo di Esprinet S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco Effettivo di Ge.si.ass s.c.a.r.l.
- Revisore della Fondazione Antonio e Giannina Grillo Onlus.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Mediapason S.p.A.
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Biscozzi - Rimbaud
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione AODV231
- Presidente del Collegio Sindacale di Virgin Active S.p.A.
- Sindaco Effettivo di Banca Farmafactoring S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)
- Sindaco supplente di Autogrill S.p.A. (società quotata alla Borsa di Milano)

### **ANDREA BALELLI**

Laureato con lode in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma nel 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali.

Ha iniziato la propria esperienza professionale a Roma, in PricewaterHouseCoopers. Ha successivamente lavorato presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Capitalia Service Jv. Ha assunto successivamente il ruolo di *Vice President* del Corporate Accounting Team in Archon Group, società del Gruppo Goldman Sachs, sede di Milano.

Attualmente svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a piani industriali e piani di ristrutturazione, operazioni di ristrutturazione del debito in ambito giudiziale e stragiudiziale, operazioni ordinarie e straordinarie di impresa e valutazioni d'azienda.

È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Andrea Balelli ricopre incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:

- Amministratore unico di Fedaia SPV Srl
- Amministratore unico di Gardenia SPV Srl
- Amministratore unico di Italian Credit Recycle Srl
- Amministratore unico di Restart SPV Srl
- Amministratore unico di Rienza SPV Srl
- Amministratore unico di Re Vesta Srl
- Presidente del Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A.
- Presidente dell’Organismo di Vigilanza di Salvatore Ferragamo S.p.A.
- Sindaco effettivo di Airport Cleaning Srl
- Sindaco effettivo di Axis S.p.A.
- Sindaco effettivo di Danesi Caffè S.p.A.
- Sindaco effettivo di Infoblu S.p.A.
- Sindaco effettivo di Leonardo Energia Scarl
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy S.p.A.
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy Holding S.p.A.
- Sindaco effettivo di PS Reti S.p.A.
- Sindaco effettivo di Sirti S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Wellcomm Engineering S.p.A.